

# Messaggio

numero	data	competenza
<b>8512</b>	11 dicembre 2024	DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO

## **Approvazione della revisione del Piano di utilizzazione cantonale del Parco del Monte Generoso (PUC-PdMG) e richiesta di stanziamento di un credito quadro di investimento di 4'100'000 franchi e di un credito di gestione di 170'744 franchi per la sua attuazione per il periodo 2025–2028**

Signor Presidente,  
signore deputate e signori deputati,

con il presente messaggio vi sottoponiamo per approvazione il progetto di revisione del PUC-PdMG e la richiesta di stanziamento di un credito quadro di investimento di fr. 4'100'000.- e di un credito di gestione di fr. 170'744.- per la sua attuazione per il periodo 2025–2028.

Il messaggio è strutturato nel modo seguente

### **INDICE**

<b>1 INTRODUZIONE.....</b>	<b>2</b>
<b>2 MOTIVI PER UNA REVISIONE DEL PUC-PdMG .....</b>	<b>4</b>
<b>3 IL PIANO DIRETTORE CANTONALE.....</b>	<b>4</b>
<b>4 II PIANO DI INDIRIZZO E L'ESITO DELLA SUA CONSULTAZIONE PUBBLICA.....</b>	<b>5</b>
<b>5 I CONTENUTI DELLA REVISIONE DEL PUC-PdMG.....</b>	<b>6</b>
<b>6 RICHIESTA DI STANZIAMENTO DEI CREDITI PER L'ATTUAZIONE DEL PUC-PdMG .....</b>	<b>13</b>
<b>7 PROCEDURA DI ADOZIONE ED APPROVAZIONE DELLA REVISIONE DEL PUC.....</b>	<b>16</b>
<b>8 RELAZIONE CON LE LINEE DIRETTIVE ED IL PIANO FINANZIARIO .....</b>	<b>17</b>
<b>9 CONCLUSIONI .....</b>	<b>17</b>

## 1 INTRODUZIONE

### 1.1 Il territorio del Monte Generoso

Il Monte Generoso è da annoverare tra i paesaggi di maggior pregio della Svizzera tanto da essere iscritto dal 1977 nell'Inventario federale dei paesaggi, siti e monumenti naturali d'importanza nazionale (IFP).



Il Generoso, con la sua imponentza, annuncia l'inizio delle Prealpi. Da più angoli offre un panorama incomparabile sulla Pianura Padana, sugli Appennini e sull'arco alpino. Esso affascina anche per il suo sistema carsico, di rara complessità, che si manifesta con pareti, torrioni, grotte e preziose sorgenti di acqua potabile che alimentano la regione. Allo scosceso fianco rivolto verso il Ceresio e la Val Mara, si oppone, affacciato sulla Valle di Muggio, Castel San Pietro e Mendrisio, un paesaggio più dolce, ricco di ambienti boschivi intercalati da prati e pascoli (spesso censiti come d'importanza nazionale). Questo articolato mosaico presenta una notevole diversità botanica e faunistica che rende il Monte una vera oasi di biodiversità. Piccoli nuclei alpestri, cascate sparse, roccoli, nevere e una densa rete di vie storiche sono gli innumerevoli segni della presenza di una civiltà contadina che ha forgiato e continua a sostenere, con operosità e fatica, un pregiato paesaggio culturale: *“Questo paesaggio genera oggi, agli occhi attenti, profonde emozioni, ma interroga anche sul suo futuro. L'uomo ha impresso sulle pendici del Monte Generoso segni che arricchiscono ulteriormente, spesso fondendosi con loro, le peculiarità naturali; ciò che oggi appare come natura, di fatto non lo è ed è forse anche in seguito a questo legame intimo che il paesaggio rurale tradizionale contribuisce all'arricchimento della biodiversità”*<sup>1</sup>.

Anche il turismo è parte della storia di questa montagna. Il turismo – ora decisamente meno elitario di un tempo e di giornata – unitamente all'uso del comparto quale area di svago di prossimità, rappresenta ancora una componente di primo piano del Monte Generoso.

---

<sup>1</sup> Il paesaggio ricamato del Monte Generoso, Crivelli e Ghirlanda, *La scoperta del Monte Generoso*, 2011, Museo etnografico della valle di Muggio

## 1.2 Il vigente PUC-MG

Da oltre 25 anni il comparto del Generoso gode di uno statuto di protezione particolare grazie al Piano di utilizzazione cantonale adottato dal Gran Consiglio nel 1998 e tutt'ora in vigore. Una protezione attiva, dove accanto alle regole comportamentali e d'uso del territorio, coloro che hanno interesse - il Cantone, i Comuni, i Patriziati, vari Enti e, non da ultimo, i proprietari privati - hanno finanziato e promosso investimenti e progetti che hanno mantenuto viva la montagna.

Nel quadro dispositivo di una zona protetta generale, il PUC-MG 1998 promuove il ruolo territoriale del Monte Generoso nel contesto del Mendrisiotto valorizzandone le funzioni scientifiche, didattiche, ricreativo-turistiche e salvaguardando il Monte da utilizzazioni improprie che ne minacciano i valori naturalistici.

La sua attuazione è stata accompagnata in questi anni da una specifica Commissione nominata ogni quadriennio dal Consiglio di Stato, composta da rappresentanti dei Comuni, dei patriziati, dell'Associazione dei Comuni del Monte Generoso e dall'Organizzazione turistica regionale. La Commissione si avvale del supporto operativo di un Comitato esecutivo, da essa nominato tra i propri membri.

Grazie anche al PUC ed alle sue misure di protezione, la Montagna ha conservato gran parte dei valori riconosciuti. Gli investimenti compiuti sulla base dei crediti ordinari e straordinari stanziati con il Decreto Legislativo del 9 maggio 2000 hanno interessato in particolare le opere atte a migliorare l'accessibilità (viabilità e ricezione turistica) e quelle di interesse generale (infrastrutture e insediamenti).

Gli investimenti più consistenti sono stati:

- la realizzazione del posteggio pubblico all'Alpe di Mendrisio con relativo acquisto del terreno e opere tecniche complementari quali la segnaletica speciale per la disciplina del traffico veicolare;
- la realizzazione di stalli per il parcheggio dei motocicli e la posa di colonnine per la gestione, il pagamento e il controllo;
- la sistemazione e la manutenzione straordinaria del sentiero che dalla Bellavista - Vetta del Monte Generoso;
- l'attuazione dei percorsi pedonali, nell'ambito di un coordinamento con la Regione Valle di Muggio (RVM) e l'Organizzazione Turistica Regionale Mendrisiotto e Basso Ceresio (OTRMBC);
- l'area di svago e i punti di servizio all'Alpe di Mendrisio e l'info-centro, destinato all'informazione e alla documentazione;
- gli interventi sullo stabile dell'Osteria della Peonia per migliorarne la ricettività;
- la partecipazione al restauro dell'oratorio Maria Assunta alla Cascina d'Armirone;
- la ristrutturazione dell'Alpe Grassa.

Altri interventi hanno potuto essere realizzati nel corso degli anni con finanziamenti propri e contributi erogati grazie a disposizioni di Leggi settoriali. Tra questi vanno annoverati anche quello per la realizzazione del progetto di albergo diffuso (ad es. ristrutturazione e trasformazione dell'Alpe di Caviano).

## 2 MOTIVI PER UNA REVISIONE DEL PUC-PMG

Il PUC-MG è in vigore da oltre 25 anni e, come ogni strumento pianificatorio, per legge deve essere aggiornato. Considerato che la sua impostazione è avvenuta a partire dagli anni '80, in un contesto molto diverso da quello attuale, alcune parti dello strumento risultano ormai datate in quanto non tengono conto delle modifiche nel frattempo intervenute nel quadro legislativo federale e cantonale.

I principali mutamenti sono da segnalare in ambito pianificatorio (nuovo Piano direttore nel 2009, modifiche della Legge federale sulla pianificazione del territorio 2014, Legge sulle residenze secondarie 2016), in quello agricolo (con ad esempio l'introduzione di pagamenti diretti e delle prestazioni a favore della biodiversità), in quello della protezione della natura (con la nuova legge cantonale nel 2001), della valorizzazione del paesaggio (nuova politica del paesaggio a partire dal 2005, nuova base legale cantonale nel 2011, nuova Ordinanza federale (riguardante l'IFP nel 2020).

Dal 1998 pure il quadro istituzionale è mutato sensibilmente. Nel corso degli anni si sono susseguite aggregazioni comunali (da 11 agli attuali 5 Comuni), fusioni tra patriziati, cambiamenti di proprietà (ad esempio da un privato alla Fondazione Monte Generoso) come pure la nascita di nuove importanti realtà istituzionali sul territorio responsabili della promozione e dell'attuazione di diverse politiche settoriali.

L'applicazione del Piano in tutte le sue componenti ha infine messo in luce, nel corso degli anni, le difficoltà organizzative ed operative definite dall'attuale strumento. In particolare si è viepiù evidenziata l'inadeguatezza e la macchinosità insita nell'attuale suddivisione delle competenze.

Come ogni paesaggio anche il Monte Generoso è in mutazione, così come lo sono le esigenze della nostra società. Occorre dunque riconoscere quali sono le tendenze in atto, verificare in che misura esse possono rivelarsi delle opportunità rispettivamente delle problematiche e, infine, individuare i provvedimenti per raggiungere gli obiettivi di valorizzazione che ci si pone. Ritenuto che i valori del Monte sono largamente noti e descritti in varie pubblicazioni e studi, nella revisione dello strumento pianificatorio ci si è dunque concentrati soprattutto sull'analisi dell'evoluzione in corso, per intercettare e aggiornare gli indirizzi da porsi ed i progetti per la loro concretizzazione.

Il tema di fondo su cui è incentrato il progetto di revisione è quello della conservazione e della valorizzazione dell'unicità del Monte Generoso quale paesaggio frutto della continua e armoniosa interazione tra uomo e natura.

In questa logica sono concepiti e vanno letti i vari obiettivi settoriali e le rispettive misure.

## 3 IL PIANO DIRETTORE CANTONALE

La scheda P5 del Piano direttore cantonale conferisce al Monte Generoso lo statuto di Parco naturale d'importanza cantonale. Le motivazioni sono da ricondurre al fatto che *“le disposizioni del relativo PUC [...] sono equiparabili per obiettivi e contenuti a quelle di un parco naturale”*. Nonostante l'inserimento del Monte Generoso nell'IFP, non sono date al momento le premesse per un riconoscimento dello statuto di parco (regionale) d'importanza nazionale, segnatamente per quanto riguarda l'obbligo di integrare nel Parco l'intera superficie dei singoli Comuni che ne fanno parte.

Il termine di parco indica un territorio di qualità, favorevole alla fruizione da parte della popolazione, dove natura e attività umane (economiche o legate al tempo libero)

interagiscono secondo cicli virtuosi verso obiettivi di sviluppo di elevato standard ecologico, paesaggistico e culturale.

## **4 II PIANO DI INDIRIZZO E L'ESITO DELLA SUA CONSULTAZIONE PUBBLICA**

### **4.1 Il progetto (piano di indirizzo) di revisione del PUC-MG**

La documentazione (Rapporto e allegati grafici) elaborata per la fase di informazione e partecipazione è stata concepita in modo tale da esporre in forma sintetica e per quanto possibile immediata, gli obiettivi generali della revisione, la situazione per i singoli ambiti tematici, nonché gli indirizzi e le misure che si intendevano sviluppare ed adottare. Solo per le proposte che riguardavano le zone edificabili speciali, in ragione delle loro implicazioni sul territorio e per chiarezza nei confronti dei proprietari interessati, sono stati elaborati degli estratti più dettagliati.

Gli obiettivi individuati e segnalati con il progetto di indirizzo della revisione del PUC erano duplici, quelli di natura formale (adattamento alla LST e informatizzazione dei Piani) e quelli di natura materiale.

In particolare tra quelli di natura materiale il Dipartimento del territorio ha proposto diversi indirizzi declinati nei diversi ambiti tematici che qui possono essere sintetizzati in:

- Adeguare il perimetro del PUC-MG;
- Sostenere e rafforzare il settore primario poiché essenziale per la conservazione e la valorizzazione del paesaggio e degli ambienti naturali del Generoso;
- Preservare le componenti naturali e storico culturali presenti, siano essi ambienti, singoli elementi naturali, edifici o complessi di edifici;
- Istituire una o più riserve forestali e nel contempo favorire la gestione del bosco sia quello di protezione che quello di produzione favorendo la realizzazione di piste forestali;
- Assicurare una corretta protezione delle acque di superficie e delle acque in profondità;
- Coordinare la manutenzione e la gestione della rete stradale di accesso alla montagna e dei percorsi pedonali locali e per le MTB;
- Definire le misure atte a favorire l'offerta turistica della montagna (zone turistico alberghiere, albergo diffuso, glamping, percorsi per MTB differenziati da quelli escursionistici, ecc...);
- Aggiornare le zone edificabili speciali per residenze secondarie.

Un tema a sé stante di particolare rilevanza del progetto di revisione riguarda la definizione di una rinnovata organizzazione per l'attuazione del PUC. L'obiettivo è quello di rendere meno macchinosa e di riflesso più efficace l'operatività organizzativa, individuando un soggetto che si occupi, con responsabilità e spirito imprenditoriale, di promuovere e coordinare le misure e i progetti ancorati nel programma di realizzazione. E' stata pertanto proposto che sia una Fondazione secondo l'art. 80 e ss. del Codice Civile Svizzero ad assumere il ruolo di Ente gestore anche alla luce delle buone esperienze maturate nella gestione di altri territori pianificati a livello cantonale (Gole della Breggia, Valle della Motta e Parco del Piano di Magadino).

## 4.2 Il deposito atti e l'esito della consultazione

Nell'autunno 2018 (dal 18 giugno al 15 ottobre) è stato posto in consultazione il *Piano d'indirizzo*.

La procedura di consultazione, sostenuta da due presentazioni pubbliche, si è posta lo scopo di far emergere il grado di condivisione riscontrato sui futuri contenuti del PUC. Al contempo, in base alle osservazioni ed alle richieste pervenute, è stato possibile sviluppare, completare ed affinare il contenuto del progetto di revisione. Le osservazioni pervenute sono state perlopiù costruttive di condivisione degli indirizzi proposti. Uno specifico rapporto, allegato al presente messaggio, riassume nel dettaglio le singole osservazioni e indica in che misura sono state recepite nel PUC aggiornato.

Il progetto di revisione del PUC è stato in seguito adattato e completato ed è stato sottoposto nel corso dell'estate del 2024 ai membri del Comitato esecutivo della vigente organizzazione ed ai Municipi dei 5 Comuni interessati.

Gli stessi si sono quindi espressi sull'intera documentazione finale con particolare riguardo agli aspetti finanziari (sia per la gestione corrente che per gli investimenti) contenuti nel Programma di realizzazione e secondo la chiave di riparto proposta. I Municipi hanno espresso il loro consenso complessivo con scritti distinti pervenuti alla Sezione dello sviluppo territoriale (SST) tra il 12 luglio 2024 ed il 13 novembre 2024.

L'unico aspetto per il quale sono state formulate richieste di modifica o di riverifica riguarda la proposta di chiave di riparto tra i Comuni, segnatamente una modifica dei criteri che la determinano. Si rimanda alla loro trattazione al punto 5 successivo del presente messaggio.

## 5 I CONTENUTI DELLA REVISIONE DEL PUC

### 5.1 Le componenti

Ai sensi degli artt. 44 cpv. 3 LST e 63 RLST, il PUC si compone dei seguenti documenti vincolanti:

- piano delle zone;
- piano dell'urbanizzazione;
- norme di attuazione.

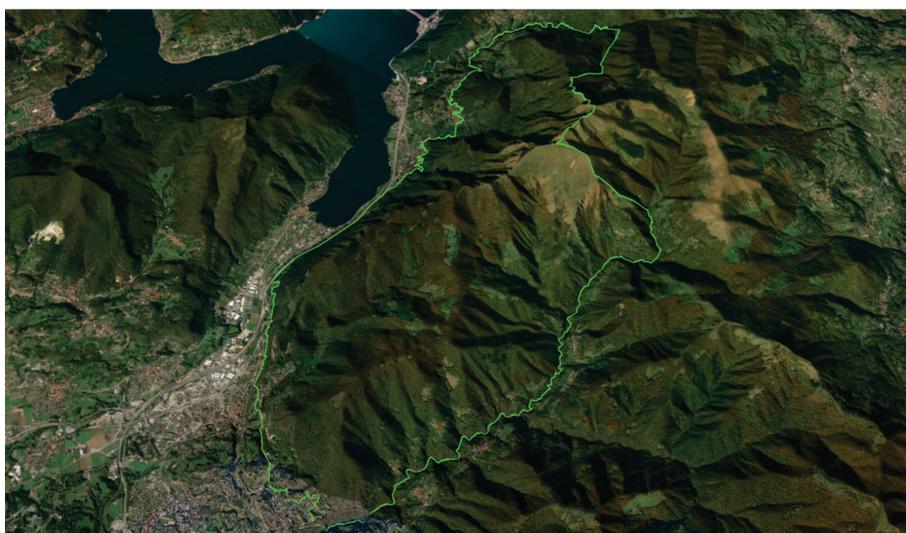
Esso è accompagnato da un rapporto di pianificazione, da un rapporto riguardante gli obiettivi e le misure e da un programma di realizzazione, di carattere indicativo.

I piani sono allestiti solo in forma di geodati digitali (art. 118a RLST). Essi, al pari dell'intera documentazione che compone il PUC, sono visionabili sul portale cantonale di pubblicazione al seguente indirizzo <https://www.test.variantipr.ti.ch/PRPortal/RMPub/PL/src.production?target=DMZ.test&gui=d=PUC-PdMG-CdS&idOggettoVariante=ch08wenf005100000&idPubblicazione=1>.

La denominazione del PUC è, inoltre, aggiornata integrandovi il suo statuto di parco, ovvero PUC Parco del Monte Generoso (PUC-PdMG).

## 5.2 Il perimetro

Il perimetro del PUC-PdMG ricalca quello del Piano attualmente in vigore, con alcune modifiche puntuali. Esso è in generale definito da elementi fisici presenti nel territorio, come strade e fiumi, o coincide con il limite delle zone edificabili ordinarie dei PR comunali. Per quanto possibile e giustificato dal punto di vista della coerenza territoriale, con il progetto di revisione si è cercato di escludere dal perimetro disciplinato dal PUC le zone edificabili costruite e definite nei PR comunali poiché, nel corso degli anni, è emerso che gli effetti del medesimo in questi territori sono molto marginali e la sovrapposizione di competenze genera lavori poco razionali nell'esame delle istanze edilizie. La morfologia del territorio e il contesto paesaggistico non permettono però di escludere completamente dal PUC queste zone. Per questi motivi, diversi settori del territorio continueranno a presentare una sovrapposizione tra PUC e PR, fermo restando che il PUC non modifica il limite delle zone edificabili oggi disciplinate dai PR comunali, la cui delimitazione e regolamentazione resta di competenza dei Comuni.



Il PUC-PdMG presenta una superficie di 3'650 ettari e interessa il territorio giurisdizionale di 5 Comuni.

La tabella sottostante indica l'estensione per singolo comune:

<i>Comune</i>	<i>Superficie nel PUC (ha)</i>	<i>% del PUC-PdMG</i>
Arogno	399	11
Val Mara	796	22
Mendrisio	951	26
Castel San Pietro	920	25
Breggia	586	16
<b>Totale</b>	<b>3652</b>	<b>100</b>

## 5.3 Gli obiettivi e le misure

L'insieme degli obiettivi e delle misure è descritto in modo dettagliato nel rapporto specifico, parte integrante della documentazione che compone il PUC-PdMG. Di seguito sono pertanto richiamati in modo generico i contenuti di tale rapporto, al quale si rimanda per i necessari approfondimenti.

### 5.3.1 Gli obiettivi

L'analisi della situazione attuale e la definizione del quadro strategico hanno permesso di individuare i temi rilevanti verso i quali orientare lo strumento pianificatorio del PUC e la futura azione dell'Ente responsabile per la sua attuazione. Da questi, tenendo conto di quanto emerso nel processo partecipativo sono stati individuati 11 obiettivi generali:

- OG\_1: Preservare e valorizzare l'unicità del Monte Generoso quale paesaggio di qualità variegato, frutto della continua e armoniosa interazione tra componenti naturali e componenti antropiche;
- OG\_2: Rafforzare il settore agricolo e sostenere le aziende che operano all'interno del perimetro del PUC;
- OG\_3: Proteggere la biodiversità preservando gli ecosistemi e le loro funzioni ecologiche, i processi naturali e le attività umane che favoriscono la vita delle popolazioni animali, vegetali e fungine indigene;
- OG\_4: Conservare attivamente le testimonianze storiche legate alla civiltà rurale, al turismo storico e alla religiosità popolare;
- OG\_5 Tutelare le aree d'interesse archeologico;
- OG\_6 Valorizzare la foresta e le sue molteplici funzioni;
- OG\_7 Conservare la ricchezza geologica del massiccio calcareo, le numerose e variegata formazioni geomorfologiche e il vasto sistema carsico del Monte Generoso nella sua qualità, varietà e estensione;
- OG\_8 Aggiornare le prescrizioni che regolano le zone di pericolo, definire lo spazio riservato alle acque ed aggiornare le zone di protezione delle acque sotterranee
- OG\_9 Predisporre le opere infrastrutturali di mobilità per assicurare un'accessibilità ed una mobilità commisurata al contesto del Parco naturale del Monte Generoso;
- OG\_10 Promuovere la funzione turistica, didattica e ricreativa nel rispetto delle peculiarità del Parco naturale del Monte Generoso;
- OG\_11 Aggiornare le regole riguardanti gli insediamenti e le attività economiche presenti nel comprensorio del Monte Generoso.

Ad ogni obiettivo generale corrispondono degli obiettivi più specifici. A questi obiettivi specifici (OS) sono ancorate le misure.

### 5.3.2 Le misure

Gli obiettivi si concretizzano tramite misure, descritte nel dettaglio nel citato rapporto specifico. Ognuna per praticità è riferita a un obiettivo specifico – di cui rappresenta lo strumento di attuazione – ma spesso contribuisce in maniera sussidiaria a raggiungere anche altri obiettivi.

Le misure si realizzano in due modi diversi:

- tramite una norma del PUC e, se necessario, un azzonamento nelle rappresentazioni grafiche;
- tramite un progetto specifico.

Il rapporto fornisce le necessarie informazioni per comprendere le misure, indica la responsabilità dell'attuazione e richiama le prestazioni fornite dall'Ente responsabile per l'attuazione del PUC. Le misure non hanno uno specifico grado di priorità, soprattutto perchè parte delle stesse dipendono molto dall'iniziativa privata (si pensi in particolare ai progetti ed attività dipendenti dalla disponibilità delle aziende agricole operanti sulla Montagna).

### 5.3.3 Le norme

Le norme di attuazione, parte vincolante del PUC, fissano le regole d'uso del suolo necessarie al perseguimento degli obiettivi del Piano. Esse sono state adeguate, completate e modificate sulla base delle osservazioni raccolte durante la consultazione, delle discussioni e degli approfondimenti svolti per la messa a punto del progetto di revisione con i servizi dell'Amministrazione cantonale e con i Municipi interessati.

### 5.3.4 Il programma di realizzazione

Il Programma di realizzazione indica i costi necessari all'attuazione del PUC e le modalità per il loro finanziamento. Esso fissa le quote di ripartizione tra Cantone e Comuni, nonché la chiave di riparto tra i Comuni stessi. Sono inoltre codificati i principi cui deve attenersi l'Ente gestore.

Il capitolo 6 del presente messaggio illustra nel dettaglio i costi; i dettagli relativi alle singole misure e ai quadrienni successivi sono esposti nel Programma di realizzazione al quale si rimanda.

### 5.3.5 I piani

I piani traducono in azzonamenti e vincoli puntuali i contenuti delle norme. Essi sono costituiti dal piano delle zone e dal piano dell'urbanizzazione che, ai sensi della Legge sullo sviluppo territoriale, sono adottati in forma di geodati digitali.

## 5.4 La ponderazione degli interessi

La definizione delle singole misure richiede che sia svolta anche una debita ponderazione degli interessi nel corso delle successive procedure autorizzative nei casi in cui le stesse generino dei conflitti con altre funzioni del territorio. Entrano in linea di conto, per esempio, le misure di **rafforzamento del settore agricolo** che richiedono la realizzazione di edifici, impianti ed infrastrutture per lo svolgimento efficace ed economicamente sostenibile dell'attività aziendale. Questi interventi, infatti, possono generare puntualmente conflitti con ambienti naturali o componenti del paesaggio.

In tale ponderazione di interessi si dovrà in ogni modo tener conto di un interesse pubblico preminente codificato nel PUC-PdMG ed insito nell'obiettivo generale OG\_2 ed in quelli specifici che sono intesi ad attribuire al settore agricolo, segnatamente all'attività delle aziende che operano in questo comparto, il ruolo preminente per conseguire l'obiettivo generale di preservare nel tempo quel territorio ricco di valori (paesaggio culturale) che conferisce alla Montagna anche la sua attrattività turistica e lo spazio di fruizione e di ristoro per la popolazione. Le disposizioni normative specifiche del PUC e quelle federali e cantonali assicurano che nelle procedure autorizzative tutti gli interventi si integrino

comunque in modo appropriato nel contesto paesaggistico e naturalistico del Monte Generoso.

Le **nuove piste forestali** genereranno pure degli impatti più o meno marcati sul territorio a dipendenza del comparto attraversato e delle sue caratteristiche morfologiche. Le stesse rivestono, in ogni caso, un ruolo essenziale per assicurare la gestione del patrimonio paesaggistico e naturalistico del Monte Generoso, contribuendo alla salvaguardia delle funzioni preminenti della foresta. I conflitti puntuali possono e devono, pertanto, essere affrontati e risolti in sede di progetto esecutivo. Infatti, in ragione della loro funzione conforme alla foresta i tracciati così come concepiti non richiedono di essere preventivamente vincolati in un Piano di utilizzazione. In questo ambito si dovranno ponderare i benefici e l'interesse pubblico delle singole piste nella salvaguardia e nella valorizzazione della montagna (uso ammesso anche agli agricoltori), oltre che nella specifica e preminente funzione a beneficio della foresta. Una prima valutazione degli effetti puntuali che queste opere potrebbero generare è stata svolta nel contesto di studi specifici elaborati nel corso della messa a punto del piano. Grazie alle valutazioni sin qui svolte è stato possibile identificare quali collegamenti e quali tracciati dispongono delle premesse per essere sviluppati in ragione dell'importanza che gli stessi hanno nella gestione a medio-lungo termine dei boschi di protezione, per allacciare e recuperare comparti abbandonati, così come per realizzare margini boschivi scalari. Su queste basi conoscitive di partenza sarà impostata la successiva fase che porterà all'avvio o meno delle relative procedure autorizzative atte a realizzare tali piste in ragione delle loro urgenza e secondo le competenze descritte nel rapporto specifico su obiettivi e misure al quale si rimanda.

L'istituzione di diverse **tutele quali beni culturali di interesse cantonale** ha tenuto debitamente conto degli interessi privati che potrebbero essere correlati alle restrizioni sull'uso della proprietà privata. Il rapporto di pianificazione e quello relativo agli obiettivi ed alle misure ben documentano il valore del Bene culturale tutelato e l'interesse pubblico insito nella sua tutela. Vale la pena considerare che ne sono interessati prevalentemente edifici ed impianti posti fuori dalla zona edificabile dove vigono limitazioni già fortemente condizionate dal diritto federale. Si può affermare che in combinazione con le disposizioni del PUC-PEIP, l'applicazione per questi casi del diritto federale (art. 24 lett. d) LPT possa consentire di modificarne la destinazione qualora la loro conservazione non potesse essere assicurata altrimenti.

Gli obiettivi del PUC in vigore, intesi a far rivivere la montagna attraverso la realizzazione di **abitazioni secondarie**, non hanno scaturito gli effetti attesi. Quelle realizzate dalla sua istituzione non hanno, infatti, portato un fattivo contributo a rendere maggiormente viva la montagna. La rinuncia a confermare questo tipo di azzonamento, oltre a conformarsi alla giurisprudenza sviluppatasi in materia, è supportata anche dal fatto che con l'entrata in vigore del PUC-PEIP nel 2010, è possibile ammettere il cambio di destinazione in abitazione secondaria per tutti gli edifici rurali meritevoli di conservazione sparsi sul Generoso, senza quindi che vi sia ancora la necessità di prevedere delle zone speciali per questo tipo di destinazione.

La rinuncia nel confermare questo tipo di azzonamento ha delle implicazioni limitate su tutti quei proprietari, invero pochi, che hanno sin qui usufruito della possibilità di edificare a nuovo, giacchè sono tutelati nella loro situazione acquisita. Vi è un interesse pubblico, per contro, preminente e dovuto nel conformare il piano al diritto.

La revisione parziale della Legge sulla pianificazione del territorio (LPT) del dicembre 2005 ha inoltre introdotto il concetto di agriturismo nel diritto federale anche nel contesto delle autorizzazioni edilizie fuori dalle zone edificabili. Le condizioni per ottenere un'autorizzazione per un'attività di questo tipo fuori zona sono state alleggerite rispetto al diritto precedente. La legislazione prevede, infatti, questa possibilità anche fuori zona edificabile, a condizione che l'agriturismo abbia uno stretto legame materiale con l'azienda agricola. Il PUC-PdMG rinuncia pertanto a confermare le **zone per agriturismo**, stabilite dal piano in vigore senza che sia compromessa la possibilità di sviluppare gli agriturismi esistenti, che avrebbero, oltretutto, in gran parte esaurito il potenziale ammesso dalle norme vigenti.

La mancata conferma delle zone edificabili conservative di Nadigh e Genor è da ascrivere al mutato quadro legislativo di ordine superiore. Le modalità di intervento sono pertanto disciplinate in modo combinato sia dal PUC-PEIP, di cui i due nuclei sono parte, sia dall'istituzione della tutela ai sensi della LBC decretata con la presente procedura di aggiornamento del PUC-PdMG.

Il nuovo **tracciato dedicato alle MTB**, che congiunge la Vetta alla Bellavista, è concepito in modo tale da non interferire con le componenti naturali protette (prati secchi) e nemmeno con il valore del paesaggio attraversato. La nuova tratta si snoda, infatti, in un contesto dove il suo impatto è ridotto, rispettivamente va a congiungersi e a sovrapporsi più a valle con sentieri esistenti che, oltre a non generare convivenze con i pedoni perché non sono parte della rete dei sentieri escursionistici, non richiede interventi impattanti sul territorio e sul paesaggio.

## 5.5 L'Ente gestore

L'attuazione di ogni PUC richiede una chiara assegnazione di competenze: l'applicazione delle norme di attuazione è assegnata al Consiglio di Stato e, per delega, al Dipartimento del territorio.

L'attuazione del programma di realizzazione, ovvero la concretizzazione dei progetti, va coordinata attraverso una struttura organizzativa che coinvolga gli attori istituzionali e che permetta di promuovere, stimolare e coordinare i diversi attori territoriali a realizzare i progetti di loro competenza.

Il coordinamento dell'attuazione del PUC-MG 1998 è stato assunto da una Commissione e da un Comitato. La prima composta da 17 membri con diritto di voto (15 delegati comunali e 2 delegati del Cantone e della Confederazione) e da 11 delegati a titolo consultivo, per un totale di 28 persone, il secondo composto da 7 membri: un rappresentante della Confederazione (di regola delegato al Cantone), uno del Cantone e 5 della Commissione che rappresentano i Comuni. Questa struttura organizzativa si è rivelata efficace soprattutto nei primi anni di attuazione del PUC ed in particolare per assicurare la realizzazione degli interventi di competenza degli Enti pubblici. Nel corso del tempo sono tuttavia emersi dei limiti legati perlopiù ai seguenti aspetti:

- Commissione e Comitato non sono soggetti con una natura giuridica propria;
- la capacità e l'autonomia decisionale, nonché il ruolo nel quadro dei rapporti istituzionali ne risultano limitati e fortemente condizionati;
- la capacità propositiva e proattiva risulta per gli stessi motivi limitata soprattutto nei confronti dei privati ai quali compete la realizzazione degli interventi di carattere privato e per i quali il PUC prevedeva dei contributi;

- la gestione finanziaria risulta complicata nei rapporti tra il Cantone, i Comuni e gli attori territoriali incaricati di realizzare opere (flussi finanziari del Cantone in parte verso i conti gestiti dal Comitato, in parte verso i beneficiari; flussi dei Comuni solo verso il Cantone che poi ridistribuisce, ecc.).

Per tale motivo è opportuno un cambiamento della struttura organizzativa, con l'obiettivo di avere un soggetto che si occupi, con responsabilità e spirito imprenditoriale, di promuovere e coordinare le misure e i progetti ancorati nel programma d'attuazione. In parte tale soggetto sarà incaricato di realizzare le opere a lui assegnate; in parte il lavoro consisterà nello stimolare e accompagnare altri attori territoriali a concretizzare i progetti di loro competenza, codificati nel PUC.

Il tema di quale sia il soggetto giuridicamente più adatto e rappresentativo per assumere il ruolo di attuazione del PUC è stato affrontato facendo tesoro degli approfondimenti effettuati nell'ambito del PUC del Parco del Piano di Magadino. In quell'occasione erano stati, infatti, confrontati vantaggi e svantaggi di diverse forme organizzative (consorzio, legge 1913; associazione, art. 60 CCS; organismo di diritto pubblico a livello comunale, art. 193c LOC; azienda/ente cantonale, Legge specifica; Fondazione, art. 80 CCS).

L'analisi ha permesso di confermare anche in questa occasione che la scelta della Fondazione secondo l'art. 80 e ss. del CCS appare la più efficace, anche alla luce delle buone esperienze maturate nella gestione di altri territori pianificati a livello cantonale (Gole della Breggia e Valle della Motta in primis).

La Fondazione è infatti una personalità giuridica di diritto privato nella quale possono essere presenti o integrati gli enti pubblici e i principali attori rappresentativi di un territorio. Si tratta di un soggetto chiaramente identificabile, al quale è possibile attribuire specifici compiti legati allo strumento pianificatorio, con buone capacità operative e decisionali, sottoposto al regolare controllo da parte della Vigilanza sulle Fondazioni e LPP della Svizzera orientale. Le competenze e i limiti d'azione sono ben definiti; i rapporti con il Cantone e i Comuni pure (norme del PUC, statuti della Fondazione, mandato di prestazione).

La scelta privilegiata, dopo aver valutato diverse opzioni come l'assegnazione di tale ruolo all'Associazione dei Comuni del Monte Generoso, alla Fondazione Parco delle Gole della Breggia oppure alla Fondazione Galli del Parco della Valle della Motta, è quella di far capo alla Fondazione Monte Generoso rivedendone gli statuti, per i seguenti motivi:

- la Fondazione, creata nel 1999, è una presenza consolidata sul Monte Generoso e collabora attivamente con tutti i partner attivi sulla montagna;
- per statuto, il suo scopo principale è quello della promozione naturalistica e turistica del territorio, con un richiamo esplicito a quanto stabilito dal PUC;
- è proprietaria di 40 mappali, ca 150 ettari di boschi, prati da pascolo, dell'Oratorio di Santa Maria Vergine Assunta, delle zone svago ex cascina d'Armirone e Bellavista e dell'Osteria la Peonia;
- pur possedendo importanti beni, la Fondazione non beneficia di particolari entrate; pertanto il suo futuro in termini proattivi, appare incerto. Nel caso di una sua dissoluzione, tutti i beni verrebbero assimilati per statuto dal Comune di Mendrisio.

Analogamente a quanto avvenuto per il Parco del Piano di Magadino, le norme del PUC stabiliscono la composizione, i compiti e l'autorità di nomina dei membri.

La composizione della Fondazione Monte Generoso proposta con la revisione del PUC è stata oggetto di attenta valutazione e di ricerca di consenso. In particolare si è tenuto conto dell'esito della consultazione pubblica del 2018 nel corso della quale diversi Enti o Associazioni hanno chiesto di poter entrare a far parte del nuovo Ente gestore, rispettivamente dell'obiettivo di renderne snella ed efficace la propria attività proprio perché quella attuale è macchinosa nei suoi processi essendo anche legata ad un numero cospicuo nella rappresentanza che compone l'Ente gestore.

Sentiti i Municipi interessati si è infine optato per una composizione limitata agli Enti istituzionali e finanziatori del PUC, ovvero Comuni e Cantone. Tale ipotesi è stata sottoposta al vigente Consiglio di Fondazione che ha aderito alla proposta contemplata nel progetto di revisione del PUC, dimostrandosi disposto ad intraprendere il processo di modifica dei propri statuti.

Per garantire che tra il momento dell'entrata in vigore della revisione del PUC e la modifica degli statuti e della composizione dei membri della rinnovata Fondazione Monte Generoso vi sia un'organizzazione competente per attuare il piano, le disposizioni normative prevedono che in tale lasso di tempo resti in auge l'attuale struttura.

## **6 RICHIESTA DI STANZIAMENTO DEI CREDITI PER L'ATTUAZIONE DEL PUC-PdMG**

La gestione nel tempo del PUC comporta la messa a disposizione delle risorse finanziarie volte a garantire il raggiungimento degli obiettivi fissati. Senza risorse, infatti, non sarebbe possibile attivare correttamente la nuova organizzazione prevista per l'attuazione del Piano né realizzare le nuove misure previste.

Occorre dunque definire nel PUC l'entità di tali risorse e il modo con cui s'intende finanziarle, tenendo conto della realtà operativa in cui si è chiamati a lavorare e dai mezzi finanziari (e conseguentemente umani) disponibili.

Poiché obiettivi e norme non generano direttamente delle spese, i costi del PUC sono legati all'attuazione di singole misure e alla gestione della Fondazione.

Il PUC sarà dunque confrontato con le seguenti tipologie di spese:

- costi per il finanziamento di singole misure (costi di progettazione, costi di realizzazione, costi di manutenzione).
- costi per importi stanziati a sostegno di misure attuate da terzi.
- costi per il personale, per la logistica e per l'amministrazione della struttura.

Le prime due categorie sono legate agli investimenti, la terza alla gestione corrente.

Il Programma di realizzazione, parte integrante di questo messaggio, fornisce ulteriori elementi informativi.

### **6.1 Ripartizione dei costi tra Cantone e Comuni**

Attraverso il credito quadro, il Cantone ed i 5 Comuni finanziano la figura professionale operativa e mettono a disposizione un budget per le misure legate a specifici progetti. In virtù dell'interesse misto per la valorizzazione di questo territorio, Cantone e Comuni assumono i costi secondo una suddivisione del 50:50. Questa suddivisione riprende e conferma quanto stabilito dal vigente PUC, senza che siano emersi motivi per doversi scostare da tale rapporto.

Il credito d'investimento rappresenta il budget a disposizione per le misure previste, con l'obbligo per la Fondazione di allestire, per ogni misura, un piano di finanziamento che integri anche le partecipazioni di terzi (es. Confederazione, Fondazioni, ecc.).

## 6.2 Ripartizione dei costi tra i Comuni

La chiave di riparto tra i Comuni è stata calcolata in base a criteri ordinari utilizzati per gli altri PUC, segnatamente:

- l'interessenza territoriale, ossia la quota di superficie del territorio comunale rispetto a quella disciplinata dal PUC;
- l'indice di forza finanziaria (IFF) combinato con la popolazione di ogni Comune.

Il risultato ottenuto dalla media dei due criteri, riportato nel Programma di realizzazione a cui si rimanda, è stato sottoposto dalla Sezione dello Sviluppo territoriale per osservazioni ai Municipi dei Comuni interessati nel maggio del 2024, i quali vi hanno aderito solo in parte.

Le posizioni critiche e tra loro divergenti sono state quelle dei Municipi di Mendrisio e di Breggia. In particolare il Municipio di Breggia ritiene la propria quota di partecipazione eccessiva in ragione di un impegno quadriennale significativo per le delicate finanze del Comune. A tale riguardo ha chiesto pertanto di conferire maggior peso al criterio dell'IFF. Per il Municipio di Mendrisio, per contro, la richiesta andava nel senso opposto, ovvero di abbandonare o relativizzare il peso da attribuire all'IFF, privilegiando quello dell'interessenza territoriale. Una proposta alternativa in questo senso, con un rapporto di 60/40 tra i due criteri, è stata elaborata dai Municipi di Mendrisio e di Castel San Pietro e sottoposta agli altri tre che l'hanno però respinta. Visto l'esito negativo di detta proposta i Municipi di Castel San Pietro (in data 30 ottobre 2024) e di Mendrisio (in data 13 novembre 2024) hanno infine comunicato di aderire alla chiave di riparto iniziale, ritenendo che dovesse essere privilegiata l'adozione e l'approvazione del PUC piuttosto che protrarre ulteriormente i tempi per una soluzione alternativa che, vista la situazione, ben difficilmente potrà avvicinare le parti in tempi brevi.

Per questi motivi resta il solo Comune di Breggia che non aderisce alla proposta in ragione della preoccupazione di non riuscire a far fronte agli oneri sin qui stimati. La preoccupazione, seppur legittima, del Municipio di Breggia deve comunque essere relativizzata in ragione del fatto che la chiave di riparto potrà essere aggiornata in funzione di modifiche che dovessero intervenire sia sui valori dei criteri indicati, sia in funzione di accordi che dovessero intervenire tra i Comuni. In ogni caso non vi sono nemmeno indicazioni concrete che il Comune non possa far fronte agli oneri sin qui stimati.

La tabella sottostante riporta la ripartizione tra i Comuni.

Comune	Superficie compresa nel PUC [ha]	Superficie compresa nel PUC %	Indice forza finanziaria comune IFF	Popolazione [2023]	Rapporto numerico IFF*pop	Rapporto numerico [%]	Media ponderata [%]
CASTEL SAN PIETRO	920	25	135.32	2'240	303'116.80	13	19
BREGGIA	586	16	70.71	1'927	136'258.17	6	11
MENDRISIO	951	26	102.47	14'847	1'521'372.09	66	46
VAL MARA	796	22	90.98	2'996	272'576.08	12	17
AROGNO	399	11	68.18	968	65'998.24	3	7

### 6.3 Contributi agli investimenti

Gli investimenti complessivi per i prossimi 15-20 anni sono stimati in circa fr. 55'000'000.- di cui fr. 20'800'000.- da stanziare con il PUC e gli altri in base ad altri finanziamenti (es. Confederazione, contributi pubblici ai sensi delle leggi settoriali sul turismo, sulla nuova politica regionale, ecc.).

La tabella sottostante riporta la suddivisione complessiva degli investimenti per singolo settore.

	Costo preventivato [franchi]	Credito PUC [franchi]	Altri finanziamenti [franchi]
Agricoltura	10'610'000	1'790'000	8'620'000
Componenti naturali e biodiversità	2'630'000	1'630'000	1'000'000
Beni culturali	7'500'000	3'750'000	3'750'000
Bosco	25'040'000	5'970'000	19'070'000
Pericoli naturali e protezione delle acque sotterranee e di superficie	150'000	0	150'000
Mobilità	7'496'500	7'496'500	0
Turismo	1'850'000	150'000	1'700'000

Gli investimenti previsti per una prima fase a carico del PUC ammontano a fr. 8'200'000.- di cui fr. 4'100'000.- a carico del Cantone e fr. 4'100'000.- a carico dei Comuni.

L'ammontare del primo credito quadro è fissato in base alla verosimiglianza di realizzare alcune delle misure individuate dallo stesso PUC e riportate nel programma di realizzazione. Queste riguardano in primo luogo le misure di carattere infrastrutturale che sono a carico degli Enti pubblici e che hanno per oggetto le strade ed i sentieri che richiedono interventi di messa in sicurezza, di ripristino o di nuova realizzazione. Si tratta quindi di stanziare un importo iniziale che corrisponde grossomodo ad un terzo di quello complessivo stimato su 15 anni da mettere a disposizione del futuro Ente gestore. Dopo il primo credito, l'ammontare complessivo di ogni nuova richiesta sarà calcolato tenendo conto dei risultati realizzati e, soprattutto, degli obiettivi e del programma di attività per il periodo successivo che saranno proposti dalla Fondazione. Gli obiettivi, le attività e i relativi costi dovranno essere compatibili con le disponibilità finanziarie degli enti pubblici. Con la successiva richiesta di credito sarà possibile tracciare un bilancio del lavoro svolto e dei risultati ottenuti, per informare il Gran Consiglio sul grado di attuazione degli obiettivi e per indicare gli obiettivi specifici e le misure per il periodo successivo.

La tabella sottostante riporta l'impegno finanziario per il Cantone e per i singoli Comuni.

Costo [franchi]	Quota parte Cantone [50%]	Quota parte Comuni [50%]	Quota parte secondo chiave di riparto [franchi]	
8'200'000	4'100'000	4'100'000	CASTEL SAN PIETRO	779'000.00
			BREGGIA	451'000.00
			MENDRISIO	1'886'000.00
			VAL MARA	697'000.00
			AROGNO	287'000.00

### 6.4 Spese di gestione corrente

La gestione corrente comprende in primo luogo il salario della/del professionista assunta/o dalla Fondazione (compresi gli oneri sociali), le spese diverse, i costi di amministrazione e

Messaggio n. 8512 del 11 dicembre 2024

di logistica e le indennità del Consiglio di Fondazione. Infatti, in ragione del tenore e della mole degli interventi e delle misure previste, la Fondazione deve potersi avvalere di una/un professionista operativa/o al pari di quanto previsto per casi comparabili (Parco del Piano di Magadino e Parco delle Gole della Breggia).

Tale professionista dovrà in particolare:

- essere in grado di avviare le iniziative, i programmi e i progetti necessari per raggiungere gli obiettivi indicati dal PUC, realizzare le diverse misure e anche di attivarsi nella ricerca di finanziamenti supplementari (sostegni e sponsor);
- essere capace di individuare, stimolare e sostenere le collaborazioni e le sinergie fra i diversi attori all'interno del comprensorio della montagna (in particolare gli agricoltori) e all'esterno (Fondazione PGB, PGM, OTRMBC, ecc...) che hanno le competenze e le capacità operative necessarie per l'attuazione delle diverse misure;
- possedere competenze interdisciplinari (naturalistiche, agronomiche, di comunicazione e marketing), una vasta rete di contatti (e/o in grado di costruire un'ampia rete di relazioni in diversi settori) e una forte capacità di facilitazione (cioè di individuare, favorire e animare le collaborazioni fra attori diversi).

Il o la responsabile potrà avvalersi per i primi 4 anni dei servizi amministrativi della Città di Mendrisio ed in particolare di quelli dell'Ufficio tecnico, come pure di uno spazio dedicato all'interno degli stabili di proprietà della Città medesima.

Il grado di occupazione previsto per i primi 4 anni è del 60%. Sarà compito della Fondazione definire nei dettagli i compiti ed il profilo di tale professionista.

La politica salariale sarà codificata come quella dell'amministrazione cantonale. Si ritiene che un simile profilo possa giustificare un salario di riferimento quale quello della/del collaboratrice/tore scientifico di I. Il credito richiesto per i primi 4 anni si pone ad un livello che equivale ad un salario lordo a tempo pieno pari a circa fr. 100'000.-.

Costo [franchi]	Quota parte Cantone [50%]	Quota parte Comuni [50%]	Quota parte secondo chiave di riparto [franchi]	
341'488	170'744	170'744	CASTEL SAN PIETRO	32'441.36
			BREGGIA	18'781.84
			MENDRISIO	78'542.24
			VAL MARA	29'026.48
			AROGNO	11'952.08

## 7 PROCEDURA DI ADOZIONE ED APPROVAZIONE DELLA REVISIONE DEL PUC

Il PUC è adottato dallo scrivente Consiglio di Stato contestualmente al licenziamento del presente messaggio (art. 45 LST). L'approvazione da parte del Gran Consiglio (art. 46 LST) del PUC sarà seguita dalla pubblicazione sul portale cantonale di pubblicazione a cura del Dipartimento del territorio, durante la quale i Comuni interessati, ogni cittadino attivo del Comune interessato e ogni altra persona o ente che dimostri un interesse degno di protezione potranno presentare ricorso davanti al Tribunale cantonale amministrativo (art. 47 LST).

## **8 RELAZIONE CON LE LINEE DIRETTIVE ED IL PIANO FINANZIARIO**

### **8.1 Linee direttive**

La spesa prevista è conseguente ai compiti fissati dalla Legge sullo sviluppo territoriale del 21 giugno 2011 e agli indirizzi fissati dal Piano direttore cantonale; essa è coerente con le linee direttive cantonali.

### **8.2 Piano finanziario**

La spesa computabile agli investimenti, pari a fr. 4'100'000.- è prevista a PFI nel settore 51 "Protezione del territorio", CRB 765, conto 56200020 "Contributi attuazione Pianificaz. cantonali", WBS 765 50 1010.

### **8.3 Gestione corrente**

La spesa di gestione corrente, pari a fr. 170'744.-, suddivisa in quote annuali di fr. 42'686.-, è prevista a PF, CRB 765, conto 36360003 "Contributi gestione Piani di utilizzazione cantonali", WBS 765 02 1020.

### **8.4 Personale**

L'approvazione del credito non comporta modifiche dell'effettivo del personale dell'Amministrazione cantonale.

### **8.5 Conseguenze finanziarie per i Comuni**

I costi a carico dei Comuni sono illustrati nelle pagine precedenti e si basano sull'art. 91 LST e sul PUC-PdMG.

Lo stanziamento del credito proposto con l'allegato decreto legislativo richiede l'approvazione da parte della maggioranza assoluta dei membri del Gran Consiglio (cfr. art. 5 cpv. 3 LGF).

## **9 CONCLUSIONI**

Il Monte Generoso rappresenta un elemento di indubbio e riconosciuto valore nel patrimonio territoriale del Cantone e del Basso Mendrisiotto come pure della sua offerta turistica.

Esso è infatti un Parco naturale d'importanza cantonale (scheda P5 del PD) e come tale è parte integrante ed essenziale del sistema delle aree protette del Cantone (scheda P4 del PD).

Il PUC-PdMG è in vigore da oltre 25 anni e, come ogni strumento pianificatorio, per legge deve essere aggiornato. Considerato che la sua impostazione è avvenuta a partire dagli anni '80, in un contesto molto diverso da quello attuale, alcune parti dello strumento risultano ormai datate in quanto non tengono conto delle modifiche nel frattempo intervenute nel quadro legislativo federale e cantonale.

Dal 1998 pure il quadro istituzionale è mutato sensibilmente. Nel corso degli anni si sono susseguite aggregazioni comunali (da 11 agli attuali 5 Comuni), fusioni tra patriziati, cambiamenti di proprietà (ad esempio da un privato alla Fondazione Monte Generoso) come pure la nascita di nuove importanti realtà istituzionali sul territorio responsabili della promozione e dell'attuazione di diverse politiche settoriali.

Messaggio n. 8512 del 11 dicembre 2024

L'applicazione del Piano in tutte le sue componenti ha infine messo in luce, nel corso degli anni, le difficoltà organizzative ed operative definite dall'attuale strumento. In particolare si è viepiù evidenziata l'inadeguatezza e la macchinosità insita nell'attuale suddivisione delle competenze.

Il progetto di revisione affronta tutti questi aspetti e propone soluzioni e misure atte a rispondere debitamente a queste esigenze.

La richiesta di credito permette altresì di affrontare in modo strutturato e professionalizzato la realizzazione delle misure che concorrono a preservare e valorizzare la Montagna nelle sue molteplici funzioni.

Per questi motivi per la gestione del Parco del Monte Generoso e per gli investimenti indicati nel presente messaggio il Consiglio di Stato chiede a codesto lodevole Legislativo lo stanziamento di un credito quadro d'investimento di fr. 4'100'000.- e di un credito di gestione corrente di fr. 170'744.- per il periodo 2025–2028.

Pertanto, sulla base delle considerazioni esposte nel presente messaggio, v'invitiamo ad accettare il disegno di decreto legislativo allegato.

Vogliate gradire, signor Presidente, signore deputate e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato

Il Presidente: Christian Vitta  
Il Cancelliere: Arnoldo Coduri

Allegati:

- Documentazione che compone la revisione del PUC-PdMG consultabile al seguente indirizzo:  
<https://www.test.variantipr.ti.ch/PRPortal/RMPub/PL/src.production?target=DMZ.test&guid=PUC-PdMG-CdS&idOggettoVariante=ch08wenf005100000&idPubblicazione=1>
- Rapporto sulla consultazione

Disegno di

**Decreto legislativo**

**concernente l'approvazione della revisione del Piano di utilizzazione cantonale del Parco del Monte Generoso (PUC-PdMG), lo stanziamento di un credito quadro d'investimento di 4'100'000 franchi e di un credito di gestione corrente di 170'744 franchi per l'attuazione del PUC-PdMG nel periodo 2025–2028 del .....**

IL GRAN CONSIGLIO  
DELLA REPUBBLICA E CANTONE TICINO

visto il messaggio del Consiglio di Stato n. 8512 dell'11 dicembre 2024,

decreta:

**Art. 1**

È approvata la revisione del Piano di utilizzazione cantonale del Monte Generoso (PUC-PdMG).

**Art. 2**

È stanziato un credito quadro di 4'100'000 franchi per l'attuazione del PUC-PdMG, iscritto al conto degli investimenti del Dipartimento del territorio, Sezione dello sviluppo territoriale.

**Art. 3**

È stanziato un credito di complessivi 170'744 franchi per l'attuazione del PUC-PdMG nel periodo 2025–2028, iscritto nei conti di gestione corrente del Dipartimento del territorio, Sezione dello sviluppo territoriale.

**Art. 4**

Al Consiglio di Stato è assegnata la competenza di stabilire l'ammontare degli importi annuali.

**Art. 5**

Il Dipartimento del territorio è incaricato di pubblicare il PUC-PdMG secondo le modalità stabilite dall'articolo 46 capoverso 2 della legge sullo sviluppo territoriale del 21 giugno 2011 (LST) precisando i mezzi di impugazione.

**Art. 6**

<sup>1</sup>Il presente decreto legislativo sottostà a referendum facoltativo.

<sup>2</sup>Esso entra in vigore immediatamente.



# Rapporto sulla consultazione

PUC del Parco del Monte Generoso

## **1. INTRODUZIONE**

### **1.1. INFORMAZIONE E PARTECIPAZIONE**

La pubblica consultazione della revisione del PUC-MG si è svolta ai sensi dell'art.45 cpv.2 LST con la pubblicazione della documentazione dal 18 giugno 2018 al 15 ottobre 2018<sup>1</sup>, annunciata agli albi comunali dei Comuni di Arogno, Breggia, Castel San Pietro, Melano, Mendrisio e Rovio, sul Foglio ufficiale e sui quotidiani. Più precisamente sono stati pubblicati i seguenti atti:

- Rapporto: Rapporto pe la consultazione (maggio 2018) corredato dallo studio di base settore agricoltura (gennaio 2018);
- Piani di indirizzo Piano delle zone (scala 1:20'000, maggio 2018);  
Piano dell'urbanizzazione (scala 1:20'000, maggio 2018).

Questa documentazione è stata resa pubblica anche sul sito cantonale [www.ti.ch/dstm-consultazioni](http://www.ti.ch/dstm-consultazioni). Per illustrare il progetto, oltre al deposito degli atti (con pubblicazione dell'avviso sul Foglio ufficiale, sui quotidiani e agli albi comunali) e alla loro pubblicazione online, si sono tenute due serate pubbliche, la prima il mercoledì 20 giugno 2018 e la seconda il 27 settembre 2018.

Potevano presentare osservazioni e proposte scritte al Dipartimento del territorio ogni cittadino attivo nei Comuni citati e ogni altra persona o ente che dimostrasse un interesse degno di protezione.

### **1.2. OSSERVAZIONI PERVENUTE**

Complessivamente sono pervenute 24 osservazioni.

### **1.3. MODALITÀ DI RISPOSTA**

Nella tabella che segue sono sintetizzate le singole osservazioni contenute nelle prese di posizione pervenute e sono fornite le rispettive risposte. Le stesse sono presentate in ordine alfabetico per istante, ragione per cui a domande simili sono fornite medesime risposte, ciò che facilita in ogni caso ad ogni istante di trovare immediatamente le risposte alle sue richieste.

Non sono trattate affermazioni senza richieste di modifiche.

### **1.4. SINGOLE RISPOSTE**

Le singole risposte sono accompagnate da simboli che esprimono il loro tenore:

- ☺ → osservazione accolta
- ☹ → osservazione non accolta
- ☺ → osservazione neutra e/o parzialmente accolta.

---

<sup>1</sup> Rispetto al termine originario del 14 settembre 2018, la pubblicazione è stata prolungata al 15 ottobre 2018.

---

## 1.5. TABELLA

Istante	Osservazione		Risposta
Associazione dei Comuni del Generoso (RVM)	<u>Agricoltura e foreste</u> – La carenza di strade agricole e forestali per la gestione del territorio necessita un maggiore approfondimento. La RVM identifica una serie di collegamenti ritenuti indispensabili per la gestione agricola, paesaggistica e forestale.	☺	È stato svolto uno studio specifico relativo agli accessi agricoli e forestali che ha tenuto in considerazione alcune proposte pervenute nell'ambito della consultazione pubblica. In particolare sono state valutate: la fattibilità tecnica, l'efficacia per la gestione delle foreste, del territorio agricolo, la gestione degli ambienti naturali, come pure il grado di conflitti con il paesaggio ed altri ambienti ed elementi naturali interessati dai tracciati presi in considerazione. I tracciati di queste possibili nuove piste non sono ad ogni modo stati ripresi e fissati nel PUC in ragione del fatto che gli stessi dovranno in primo luogo essere giustificati dal profilo forestale e seguire la relativa procedura autorizzativa quali opere conformi e necessarie per la gestione della foresta. Essi dovranno pure essere concepiti tenendo conto anche di poter essere utilizzati per la gestione del territorio agricolo ed essere quindi fruibili anche ai mezzi agricoli. Il PUC tiene però conto del possibile costo di tali opere, che è stato ripreso nel programma di realizzazione.
Associazione dei Comuni del Generoso (RVM)	<u>Agricoltura</u> – La risistemazione particellare in corso blocca le richieste di finanziamento presso il Cantone rendendo difficoltoso il recupero di terreni.	☺	La procedura in corso deve essere conclusa. Ciò non impedisce che si progettino migliorie strutturali collettive di ampia portata che possono comprendere anche il riassetto della proprietà fondiaria (inclusi i terreni in affitto) così come figura negli obiettivi e misure del PUC riferite al settore agricolo.
Associazione dei Comuni del Generoso (RVM)	<u>Agricoltura</u> - Avvalersi del PUC-MG per risolvere la questione della limitazione sulla vendita diretta prodotti fuori dalle aziende.	☺	Non vi sono limitazioni poste in essere dal PUC riguardo alla vendita di prodotti fuori dalle aziende e nemmeno il PUC può creare misure ad hoc, micro zone edificabili, che non siano conformi alla legislazione federale in

Istante	Osservazione		Risposta
			materia. Di fatto se sono date le condizioni poste dal diritto federale è possibile la vendita diretta anche fuori dal centro aziendale.
Associazione dei Comuni del Generoso (RVM)	<u>Foreste</u> - Favorire e promuovere la gestione dei boschi adeguando la rete stradale attuale e realizzando nuove strade forestali.	☺	Il PUC già prevede il miglioramento delle condizioni di accessibilità per la gestione delle foreste attraverso la sistemazione di strade e piste esistenti e la realizzazione di nuovi percorsi. Il tutto dovrà essere accompagnato dalla realizzazione di progetti di cura del bosco di protezione e di produzione. La ponderazione degli interessi in gioco ha invece portato ad escludere già sin d'ora la realizzazione di una teleferica per il trasporto del legname a valle che avrebbe dovuto richiedere importanti interventi a valle.
Associazione dei Comuni del Generoso (RVM)	<u>Foreste</u> - Aggiornare il catasto delle selve castanili attraverso progetti specifici.	☺	L'eventuale ripristino di selve castanili presenti nel comprensorio del PUC può avvenire anche senza un aggiornamento del catasto citato. È però necessaria una valutazione tecnica di ogni oggetto per capire dove sono date le premesse per un recupero della gestione tradizionale.
Associazione dei Comuni del Generoso (RVM)	<u>Foreste</u> – La battuta a valle della teleferica, a Valsago, non corrisponde alle esigenze forestali di un accesso carrabile percorribile da camion. Di uno spazio per il deposito e carico legname e di un'area di giro.	☺	Gli approfondimenti eseguiti hanno effettivamente messo in luce le problematiche citate, giungendo alla conclusione che vada privilegiata la realizzazione di un accesso carrabile.
Associazione dei Comuni del Generoso (RVM)	<u>Foreste</u> – La riserva forestale all'Alpe Castello potrebbe risultare in conflitto con la forte presenza antropica e agricola essendo la stessa costituita da un bosco giovane e poco differenziato.	☺	L'istituzione della riserva forestale della cascina d'Armirone da parte del Patriziato di Castel S. Pietro è il frutto di un processo di condivisione dove le potenziali ripercussioni sulle attività del settore agricolo sono ridotte ed accettate dalle aziende agricole interessate.
Associazione dei Comuni del Generoso (RVM)	<u>Natura</u> – L'estensione dei muri a secco è molto maggiore a quanto indicato nel Piano delle	☺	Nei piani sono ripresi unicamente i muri a secco identificati come

Istante	Osservazione	Risposta
	componenti naturali e il loro ripristino dovrebbe essere tenuto in considerazione dal PUC-MG in modo globale.	elementi naturali degni di protezione da studi pregressi. Riconoscendo che tali rilievi non sono esaustivi il PUC prevede nelle sue misure anche quelle di estendere i rilievi, le tutele ed i ripristini di altri muri presenti sul territorio. Il PUC disciplina inoltre la tutela degli elementi naturali e pone le basi per un loro risanamento e valorizzazione.
Associazione dei Comuni del Generoso (RVM)	<u>Beni culturali</u> - Precisare le possibilità di intervento sui singoli monumenti e gruppi di edifici.	☹ Non è scopo e compito del PUC identificare a priori le destinazioni d'uso per i beni culturali tutelati che sono di proprietà privata. Questo aspetto sarà identificato ed esaminato al momento dell'inoltro di un istanza edilizia nel corso della quale saranno verificate le condizioni per un'autorizzazione nel rispetto delle disposizioni della zona in cui si trova il Bene protetto, della conformità con scopi ed obiettivi del Piano, nonché con le normative federali e cantonali, compreso il PUC-PEIP.
Associazione dei Comuni del Generoso (RVM)	<u>Beni culturali</u> – Specificare i contenuti per tutti i beni culturali sia in modo generale, permettendo in questo modo una paletta più ampia di soluzioni, sia indicando gli indirizzi specifici identificati al momento per il singolo edificio.	☹ Qualunque intervento suscettibile di modificare l'aspetto o la sostanza di un bene protetto può essere eseguito solo con l'autorizzazione e in conformità alle indicazioni del CdS (art. 24 cpv 1 LBC). Se per contenuti si intende cambio di destinazione, ciò è possibile a condizione che l'intervento previsto non vada a ledere la sostanza storica del bene culturale (v. capitolo 3 "L'intervento sul monumento storico" dei <u>Principi per la tutela dei monumenti storici in Svizzera</u> – Commissione federale dei Monumenti Storici (CFMS) – 2007). Nel contempo devono comunque essere ossequiate le condizioni poste dal diritto federale (art. 24d LPT) come pure le condizioni fissate dal PUC-PEIP.

Istante	Osservazione		Risposta
Associazione dei Comuni del Generoso (RVM)	<u>Beni culturali</u> – L’inserimento dell’Alpe di Arogno e di Pianspessa come bene culturale non conferma la possibilità di trasformare l’Alpe in una struttura di ricezione turistica (ostello, rifugio alpino).	☹	La tutela quale bene culturale non preclude la possibilità di ristrutturare gli edifici o di cambiarne la destinazione. Gli interventi devono tuttavia essere rispettosi della sostanza storica esistente. Per i principi di intervento si veda pure la pubblicazione <u>Principi per la tutela dei monumenti storici in Svizzera – Commissione federale dei Monumenti Storici (CFMS) – 2007</u> ). Nel contempo devono comunque essere ossequiate le condizioni poste dal diritto federale (art. 24d LPT) come pure le condizioni fissate dal PUC-PEIP.
Associazione dei Comuni del Generoso (RVM)	<u>Beni culturali</u> – Contemplare la possibilità di ristrutturazione con destinazioni diverse del nucleo di Casiroli.	☺	Il nucleo di Casiroli ha una connotazione particolare nel contesto degli insediamenti fuori della zona edificabile. Interventi sugli edifici e cambi di destinazione non sono in ogni caso preclusi in base al PUC-PEIP, ma dovranno essere eseguiti secondo le norme del buon restauro, nel rispetto della sostanza storica del bene culturale e nel rispetto delle condizioni poste dal diritto federale (art. 24d LPT).
Associazione dei Comuni del Generoso (RVM)	<u>Beni culturali</u> – Nell’elenco dei beni culturali non sono menzionate la Chiesa di S. Michele di Arogno, l’Oratorio di S. Agata di Rovio, il santuario della Madonna del Castelletto di Melano e la chiesa di S. Antonio di Obino di Castel San Pietro.	☹	Tutti i Beni culturali elencati sono già tutelati a livello cantonale ai sensi della LBC nei relativi PR.
Associazione dei Comuni del Generoso (RVM)	<u>Beni culturali</u> – Aggiungere le cave di lastre di Calcare di Moltrasio.	☹	La cava di Castel S. Pietro, presso l’alpe Genòr, è stata inclusa nelle proposte di tutela.
Associazione dei Comuni del Generoso (RVM)	<u>Beni culturali</u> – Prendere in considerazione anche le vie storiche (IVS) d’importanza regionale e locale.	☹	Il PUC tutela come BC cantonale unicamente la via storica del Pasta che ha le caratteristiche per essere considerata anche Bene culturale.
Associazione dei Comuni del Generoso (RVM)	<u>Zone edificabili speciali</u> – L’Osteria Balduana è solo ristorazione e non ha legami con	☺	Il tema è stato approfondito. Il comparto dove sorge il Grotto Balduana è stato inserito in zona

Istante	Osservazione		Risposta
	l'agricoltura: la mancata indicazione dell'attività può limitarne lo sviluppo e i necessari interventi di ristrutturazione.		turistico-alberghiera al fine di garantire il proseguimento dell'attività esistente. Allo scopo di evitare interventi in contrasto con gli obiettivi del PUC, il medesimo è tuttavia vincolato alla conservazione del complesso alpestre.
Associazione dei Comuni del Generoso (RVM)	<u>Zone edificabili speciali</u> – Assegnare il nucleo della Muggiasca alla zona nucleo.	⊕	Oltre a non rientrare tra gli obiettivi del PUC, il nucleo in questione non presenta quelle caratteristiche insediative minime (densità edilizia) tali da poter giustificare la codifica di una micro zona edificabile che risulterebbe in contrasto con il diritto federale.
Associazione dei Comuni del Generoso (RVM)	<u>Zone edificabili speciali</u> – Identificare la funzione turistica dell'ostello degli esploratori di Balerna nel nucleo di Cragno.	⊕	La richiesta non richiede una modifica delle disposizioni normative del nucleo di Cragno in quanto la destinazione e funzione turistica e di ostello rientra tra quelle conformi alla zona medesima.
Associazione dei Comuni del Generoso (RVM)	<u>Mobilità</u> – Prevedere dei parcheggi collettivi a Cragno, Roncapiano e Scudellate.	⊕	I parcheggi pubblici a Roncapiano e Scudellate sono definiti dalla pianificazione comunale (PR Breggia). Per quanto attiene al nucleo di Cragno la possibilità di sosta va ricercata all'interno dello spazio della strada che dal Bivio di Cragno porta al nucleo. Tale strada è interessata da una misura specifica di manutenzione straordinaria.
Associazione dei Comuni del Generoso (RVM)	<u>Mobilità</u> – Inserire la progettualità locale e eventuali futuri percorsi nella rete dei sentieri.	⊕	La rete dei sentieri è aggiornata con la presa in considerazione anche di alcuni percorsi pedestri locali ritenuti meritevoli per completare l'offerta sulla Montagna.
Associazione dei Comuni del Generoso (RVM)	<u>Mobilità</u> – Trovare una soluzione alternativa per il percorso MTB che si sovrappone alla via storica del dottor Pasta.	⊕	Per la discesa a Valle vi sono già percorsi alternativi che giustificano la limitazione alle MTB che riguarderà la via storica del dottor Pasta.
Associazione dei Comuni del Generoso (RVM)	<u>Infrastrutture di base</u> – Nei documenti non sono menzionate le infrastrutture di base che sono particolarmente limitate nell'area	⊕	Nei documenti questa specifica misura non è contemplata quale misura a sé stante ma rientra tra

Istante	Osservazione		Risposta
	Dossi di Castello / Generoso Vetta.		quelle a favore delle aziende agricole.
Associazione dei Comuni del Generoso (RVM)	<u>Turismo</u> – Prevedere dei wc pubblici nell'area Bellavista / Dossi.	⊕	Il PUC non pianifica nuove aree destinate a tale scopo. L'offerta di servizi igienici è garantita dalla presenza dalle strutture turistiche e agroturistiche esistenti.
Associazione dei Comuni del Generoso (RVM)	<u>Turismo</u> – Considerare la possibilità di accampamento degli scout in corrispondenza della parte ovest dell'Alpe di Mendrisio.	⊕	Questa attività non è in contrasto con gli obiettivi del PUC. L'accampamento limitato nel tempo degli scout nel luogo previsto è ammessa in conformità alle esigenze di carattere agricolo e forestale ed una specifica zona sovrapposta per tale utilizzo è codificata nei piani e nelle norme.
Associazione dei Comuni del Generoso (RVM)	<u>Organizzazione</u> – RVM si propone quale ente responsabile dell'attuazione del PUC-MG.	⊕	Quale Ente responsabile per l'attuazione del PUC è stata identificata la Fondazione Monte Generoso mediante una riformulazione dei suoi statuti e dei suoi membri. La RVM resta un partner esterno di riferimento con il quale coordinarsi e assicurare un'efficace sinergia nella messa in atto degli interventi a favore del Generoso .
Azienda agricola Cereghetti Franco	<u>Agricoltura</u> – Prevedere, nel caso di compravendita di terreni, un diritto di prelazione a favore delle aziende agricole con accesso stradale e centro aziendale più vicino al fondo.	⊕	Il PUC prevede diverse misure a sostegno del settore agricolo e delle aziende attive sulla Montagna. Il criterio indicato può rientrare tra quelli che dovranno essere considerati nell'ambito dei processi di ripartizione delle superfici tra le aziende che operano sul Montagna.
Azienda agricola Cereghetti Franco	<u>Agricoltura</u> – Migliorare, mantenere ed ampliare l'infrastruttura stradale (strada carrozzabile che porta alla Bellavista e strada dei Cassinelli) e gli accessi ai centri aziendali più importanti (Muggiasca, Pianspessa, Dosso Bello, Grassa, ...).	⊕	È stato svolto uno studio specifico relativo agli accessi agricoli e forestali che ha tenuto in considerazione alcune proposte pervenute nell'ambito della consultazione pubblica. In particolare sono state valutate: la fattibilità tecnica, l'efficacia per la gestione delle foreste, del territorio agricolo, la gestione degli ambienti naturali, come pure il grado di conflitti con il paesaggio ed altri ambienti ed elementi naturali interessati dai tracciati presi in considerazione. I

Istante	Osservazione	Risposta
		<p>tracciati di queste possibili nuove piste non sono ad ogni modo stati ripresi e fissati nel PUC in ragione del fatto che gli stessi dovranno in primo luogo essere giustificati dal profilo forestale e seguire la relativa procedura autorizzativa quali opere conformi e necessarie per la gestione della foresta. Essi dovranno pure essere concepiti tenendo conto anche di poter essere utilizzati per la gestione del territorio agricolo ed essere quindi fruibili anche ai mezzi agricoli. Il PUC tiene però conto del possibile costo di tali opere, che è stato ripreso nel programma di realizzazione. Gli interventi di sistemazione e di manutenzione della strada di accesso fino all'Alpe di Mendrisio sono espressamente previsti dal PUC e ripresi nel programma di realizzazione che sostiene le richieste di stanziamento di crediti quadriennali. La strada dei Cassinelli è da parte sua già stata oggetto recentemente di un intervento di miglioria.</p>
Azienda agricola Cereghetti Franco	<p><u>Agricoltura</u> – Prevedere, oltre al sostegno finanziario per la sistemazione dei terreni danneggiati dalla selvaggina, lo stanziamento di crediti per la creazione di recinzioni contro gli ungulati laddove esse rappresentano un investimento troppo importante per le aziende.</p>	<p>☺ Le misure più adatte per gestire la selvaggina e contenerne le incidenze sui terreni agricoli dovranno essere definite nell'ambito dell'attuazione del piano. Le eventuali opere di cinta dovranno essere valutate e ponderate attentamente caso per caso, sia in termini di efficacia, di conformità con la tutela del paesaggio e con la legislazione forestale. Le stesse dovranno poi essere ponderate tenendo conto dei costi di realizzazione e di manutenzione.</p>
Azienda agricola Cereghetti Franco	<p><u>Agricoltura</u> – Prevedere l'estensione e l'ammodernamento della linea telefonica e internet (necessari agli agricoltori) così come aiuti e contributi per l'allacciamento.</p>	<p>☺ La richiesta rientra tra le misure individuate dal PUC per sostenere le aziende agricole attive sulla Montagna.</p>

Istante	Osservazione		Risposta
Azienda agricola Cereghetti Franco	<u>Agricoltura</u> – Sostenere misure di transizione energetica delle aziende agricole ed agrituristiche prevedendo crediti volti a favorire l'efficienza energetica, a limitare la dipendenza da fonti non rinnovabili e a diminuire le emissioni di CO <sub>2</sub> .	☺	Le misure di sostegno alle aziende agricole sono previste dal PUC e possono essere declinate in diversi provvedimenti tra cui quello qui richiesto. Occorrerà verificare se la misura non sia possa essere coperta da sostegni finanziari derivanti da altri provvedimenti promossi e finanziati dal Cantone.
Azienda agricola Cereghetti Franco	<u>Natura</u> – Prevedere misure volte a tutelare il bosco dalla raccolta incontrollata di funghi (più controlli, chiusura della stagione di raccolta durante il periodo venatorio).	☹	Non sono giustificate misure restrittive per il Monte Generoso. I disposti sanciti in materia dalla Legge cantonale concernente la raccolta di funghi sono ritenuti sufficienti. Alcune disposizioni in questo senso sono normate per quanto attiene alle riserve naturali.
Azienda agricola Cereghetti Franco	<u>Beni culturali</u> – Prevedere aiuti finanziari mirati per la salvaguardia e valorizzazione BC. Caso concreto: Alpe Pianspessa.	☺	Queste misure sono contemplate dal PUC. Il progetto di Pianspessa è già in corso e ha pure già beneficiato di una parte di sostegno finanziario.
Azienda agricola Cereghetti Franco	<u>Mobilità</u> – Dare priorità al rifacimento della strada Somazzo-Bellavista-Caviano-Muggiasca.	☹	La sistemazione della tratta Somazzo-Bellavista rientra tra le opere prioritarie previste dai Comuni e dal PUC.
Azienda agricola Cereghetti Franco	<u>Mobilità</u> – Modificare la funzione della strada dei Dossi aprendola al pubblico e sostituire la barriera con una segnaletica di divieto di parcheggio lungo la strada e più controlli di polizia.	☹	Per la strada dei Dossi, a partire dalla barriera presso l'Alpe di Mendrisio, è mantenuta l'attuale funzione. Le limitazioni di transito sono confermate come da situazione attuale, mentre i controlli potranno essere maggiorati, ma nel limite delle possibilità di intervento della polizia. La sistemazione recente della strada ha già introdotto delle limitazioni fisiche al posteggio lungo la strada del Dossi.
Azienda agricola Cereghetti Franco	<u>Mobilità (Agricoltura)</u> – Menzionare tra gli obiettivi del PUC-MG lo stanziamento di fondi per la realizzazione di piste agricole che permettano un miglior sfruttamento degli alpeggi e dei pascoli.	☺	È stato svolto uno studio specifico relativo agli accessi agricoli e forestali che ha tenuto in considerazione alcune proposte pervenute nell'ambito della consultazione pubblica. In particolare sono state valutate: la fattibilità tecnica, l'efficacia per la gestione delle foreste, del

Istante	Osservazione	Risposta
		<p>territorio agricolo, la gestione degli ambienti naturali, come pure il grado di conflitti con il paesaggio ed altri ambienti ed elementi naturali interessati dai tracciati presi in considerazione. I tracciati di queste possibili nuove piste non sono ad ogni modo stati ripresi e fissati nel PUC in ragione del fatto che gli stessi dovranno in primo luogo essere giustificati dal profilo forestale e seguire la relativa procedura autorizzativa quali opere conformi e necessarie per la gestione della foresta. Essi dovranno pure essere concepiti tenendo conto anche di poter essere utilizzati per la gestione del territorio agricolo ed essere quindi fruibili anche ai mezzi agricoli. Il PUC tiene però conto del possibile costo di tali opere, che è stato ripreso nel programma di realizzazione.</p>
Azienda agricola Cereghetti Franco	<u>Turismo</u> – Presa in considerazione dell'agricoltura nell'offerta turistica del Generoso.	☺ L'offerta data dalle aziende agricole è considerata, ma non richiede ulteriori e specifiche misure pianificatorie per continuare nella propria attività agrituristica.
Azienda agricola Cereghetti Franco	<u>Turismo</u> – Prevedere il rifacimento delle fontane esistenti lungo la strada dei dossi così come la posa di nuove dove necessario, nonché prevedere la posa di panchine e di punti panoramici lungo la strada dei Dossi.	☹ Le misure a favore del turismo non contemplano nuove fontane o punti di sosta. La zona per scopi pubblici quale area di svago presso la cascina di Armirone, debitamente attrezzata, risponde a questo tipo di necessità.
Azienda agricola Cereghetti Franco	<u>Turismo</u> – Creare le premesse pianificatorie per la posa di servizi igienici autopulenti.	☹ Il PUC non pianifica nuove aree destinate a tale scopo. L'offerta di servizi igienici è di principio garantita dalla presenza dalle strutture turistiche esistenti. Nulla osta a che la Fondazione Monte Generoso, insignita del compito di Ente gestore del PUC, possa promuovere la posa di servizi igienici autopulenti.
Azienda agricola Cereghetti Franco	<u>Turismo</u> – Pianificare un sentiero che costeggi la strada dei Dossi	☹ Considerata la funzione della strada, il traffico veicolare non è tale da compromettere la

Istante	Osservazione		Risposta
	per separare il traffico veicolare da quello pedonale.		coesistenza delle differenti categorie di utenti, quindi di giustificare interventi atti a tale scopo.
Bontà Luca	<u>Agricoltura</u> – Considerare la possibilità di costruire una nuova stalla in un luogo maggiormente appropriato in sostituzione di quella esistente del nucleo di Cragno.	⊕	Il PUC conferma la volontà di assicurare la presenza dell'azienda nel nucleo (fmn 60). Non vi sono le condizioni per dover individuare nel PUC una zona da destinare all'edificazione di una nuova stalla, ritenuto che quella esistente al momento assicura convenientemente l'attività agricola dell'azienda presente. Questo permette, inoltre, di preservare i terreni agricoli adiacenti alla stalla medesima che come tali servono in modo razionale la sua attività.
Bontà Luca	<u>Zone edificabili speciali</u> – Non è condivisa la limitazione assoluta a case di residenza secondaria.	⊕	In un contesto come il nucleo di Cragno, considerato l'uso che da tempo caratterizza gli edifici che lo compongono e le finalità di conservazione degli edifici perseguite con l'impianto normativo, l'utilizzo abitativo quale residenza secondaria è quello che meglio si addice alle caratteristiche e condizioni del luogo. Si può e deve fare eccezione nel rispetto delle normative federali solo in caso di utilizzo primario per i gestori dell'azienda agricola e per funzioni di supporto a quelle turistiche (ostello esistente).
Bontà Luca	<u>Mobilità</u> – prevedere una piazza di giro per auto nella piazza di Cragno.	⊕	L'intensità di uso e di accesso al nucleo, benché difficoltoso, non sono tali da giustificare la realizzazione di una piazza di giro che andrebbe a modificare in modo sostanziale le caratteristiche della piazza di Cragno.
Bontà Luca	<u>Mobilità</u> – Prevedere un nuovo manto per la strada di Cragno.	⊕	Fra i provvedimenti individuati dal PUC rientra anche la sistemazione straordinaria della strada di Cragno.
Bontà Luca	<u>Infrastrutture</u> – Pianificare un sistema di raccolta delle acque luride collettiva o una condotta	⊕	Non sono emerse esigenze di modificare l'impostazione definita con la variante del 2008 che

Istante	Osservazione		Risposta
	che, dal nucleo di Cragno, scende a valle.		prevede uno smaltimento fondato sulla fitodepurazione. Non vi è un accresciuto e previsto utilizzo degli stabili a Cragno che giustifica una diversa scelta a fronte di un investimento oltremodo oneroso.
Bosia-Fontana Serenella	<u>Zone edificabili speciali</u> – Lo stralcio delle zone edificabili speciali, ad eccezione di parte della zona in località Pianezz, costituisce una disparità di trattamento ingiustificata. Prevedere la conferma dell'azzonamento in vigore ai mappali 1446 e 1291 RFD Castel San Pietro (Sezione).	⊕	La proposta contemplata nel piano di indirizzo aveva effettivamente prefigurato la conferma della sola superficie in località Pianezz, ancorchè ridotta nella sua estensione entro il perimetro degli edifici esistenti. Una scelta inizialmente fondata sul fatto che a Pianezz vi è una densità di edifici raggruppati per la maggior parte esistenti già al momento dell'approvazione del previgente PUC. A fronte dell'esito della consultazione e considerato che ad ogni modo la delimitazione di una zona speciale per residenze secondarie non possa essere più ritenuta coerente con il quadro pianificatorio che si è sviluppato e con la giurisprudenza riferita alle zone edificabili speciali, si è optato per la non conferma anche della zona per residenze secondarie di Pianezz. Per questi motivi vengono meno anche le critiche legate all'arbitrarietà della proposta contenuta nel progetto di piano di indirizzo.
Brenni Luigi	<u>Agricoltura</u> – Prevedere un possibile coinvolgimento, a scopo didattico gestionale, L'Azienda agraria cantonale di Mezzana con il proprio Istituto.	⊕	La richiesta non richiede misure specifiche individuate dal PUC, ma può rientrare a giusto titolo nei processi e progetti di sostegno alle aziende agricole. Sarà nell'ambito dell'attuazione del PUC e delle misure di sostegno e supporto alle aziende che potrà essere, quindi, presa in considerazione la chiamata in causa dell'azienda cantonale che già offre corsi di formazione.
Brenni Luigi	<u>Beni culturali</u> – Completare l'elenco dei BC con l'inserimento	⊕	La Fabrica è un complesso già molto modificato e non è ritenuto degno di una tutela ai sensi della

Istante	Osservazione		Risposta
	del "La Fabbrica" e i caselli del latte a valle di Cragno.		LBC. I caselli del latte, restaurati e valorizzati dagli interventi del MEVM sono già sufficientemente tutelati dalle norme del PUC.
Brenni Luigi	<u>Zone edificabili speciali</u> – Ci si chiede se l'attribuzione alla zona agricola delle case secondarie in località Balduana implichi l'applicazione delle regole legislative sulle restrizioni esistenti nel caso di una compravendita fra privati non addetti all'agricoltura e se non sia più opportuno attribuirle alla zona per residenze secondarie come nel caso di Pianezz.	⊕	La compravendita soggiace alle norme del diritto federale in materia ma non preclude la compravendita di case secondarie poste in zona agricola come d'altronde già avviene nel resto del Cantone.
Brenni Luigi	<u>Zone edificabili speciali</u> – La planimetria riferita alla Piana dovrebbe essere ampliata con l'estensione dell'area ferroviaria.	⊕	La delimitazione della zona edificabile speciale turistica in località la Piana tiene conto della situazione dei luoghi e degli obiettivi finalizzati a garantire nel tempo la funzione di questa edificazione posta lungo il tracciato della ferrovia.
Brenni Luigi	<u>Infrastrutture</u> – Nel caso di costruzione di canalizzazioni per le acque reflue, aggiungere l'opportunità di inserire anche altre infrastrutture (cavi elettrici, cavi telefoni, ..).	⊕	Si prende atto dell'osservazione, precisando comunque che questi aspetti saranno valutati caso per caso nell'ambito di progetti edilizi specifici soprattutto intesi a favorire l'attività agricola e quella turistica.
Brenni Luigi	<u>Mobilità</u> – Prevedere oltre alla realizzazione di piazzole di scambio interventi di messa in sicurezza dei cigli lungo la strada Mendrisio-Bellavista.	⊕	Il tema è stato approfondito attraverso uno studio specifico che ha permesso di stabilire lo stato attuale della strada e mettere a disposizione le risorse affinché l'intervento possa avvenire nei tempi e nei modi più consoni a dipendenza dell'urgenza dell'intervento e questo indipendentemente dal regime di proprietà della strada medesima.
Brenni Luigi	<u>Mobilità</u> – Prevedere interventi di sicurezza ai cigli del parcheggio pubblico all'Alpe di Mendrisio.	⊕	Il PUC prevede anche interventi di consolidamento e sistemazione del posteggio.
Brenni Luigi	<u>Mobilità</u> – Rivalutare il principio del pagamento del posteggio all'Alpe di Mendrisio per favorire la frequenza degli utenti.	⊕	Il PUC non prevede modifiche relativamente alla gestione e al pagamento del posteggio all'Alpe di Mendrisio, ritenuto che la possibilità di gestire l'afflusso

Istante	Osservazione	Risposta
		nelle giornate dove questo registra livelli molto alti è indispensabile.
Brenni Luigi	<u>Mobilità</u> – Si propone il ripristino delle mulattiere ubicate nel versante inferiore su Salorino (Scereda, Fossadelli, Via storica Dr. Pasta e Ardai)	☺ Il ripristino e sistemazione delle vie storiche e delle vecchie mulattiere e percorsi rientra tra gli obiettivi e le misure previste dal PUC che prevede anche di stanziare crediti al riguardo dove non coperti dal finanziamento dei tracciati facenti parte dei sentieri escursionistici e finanziati con tale credito.
Brenni Luigi	<u>Mobilità</u> – Si propone l’inserimento nel Piano cantonale dei sentieri escursionistici il “sentiero delle Alpi”.	☺ La richiesta rientra tra le misure trattate in precedenza.
Brenni Luigi	<u>Mobilità</u> – Invito a voler utilizzare quale pista mountain-bike (MTB) la pista di cantiere esistente (Vetta- La Fabrica-Nadigh).	☺ Questo tracciato, benché utilizzato anche dalle MTB, non rientra tra i tracciati specificatamente dedicati a detta categoria di utenti. Il PUC delimita per contro un tracciato appositamente destinato che dalla Vetta scende fino alla Bellavista, in modo tale da preservare il sentiero pedestre ed avere un flusso differenziato tra queste categorie di utenti.
Brenni Luigi	<u>Mobilità</u> – Prevedere l’inserimento del percorso pedonale che dalla stazione Bellavista scende verso la Val della Giaza così come quello in direzione le Bozze.	☺ Il PUC prende in considerazione tutti i percorsi pedestri ritenuti interessanti dal profilo dell’itinerario e volti al completamento ed ampliamento della rete dei sentieri all’interno del perimetro del PUC.
Brenni Luigi	<u>Mobilità</u> – Si propone di prevedere una modifica dell’esistente consorzio strade forestali Cassinelli, ecc, in “consorzio strade Monte Generoso” dove confluiscono unicamente enti pubblici e chi si occupa della gestione dell’intera rete	☺ Questa suggestione potrà essere messa in atto nell’ambito dell’attuazione del PUC e promossa dalla Fondazione che è chiamata a svolgere tale compito. Non è stato possibile costituire preventivamente questa soluzione, ancorché la ripartizione dei costi per la sistemazione delle strade e dei percorsi venga suddivisa tra Cantone e i Comuni.
Brenni Luigi	<u>Turismo</u> – Inserire quale punto di vista la “Rotonda” all’altezza della stazione Bellavista.	☺ Sono molti i punti di vista che offre la Montagna e quello qui segnalato è sicuramente uno dei

Istante	Osservazione	Risposta
		più rilevanti ed in parte frequentato tanto da risultare codificato nel PUC in vigore ed essere confermato nel presente progetto di revisione.
Calderari Patricio	<u>Foreste</u> – Prevedere spiazzi per l'uso di elicotteri per il trasporto della legna quale sostituzione della teleferica e strada forestale.	⊕ Per motivi di carattere ambientale ed economico, all'uso dell'elicottero vanno preferiti – quando possibile – altri metodi per il trasporto del legname. In questo senso il PUC propone di migliorare la viabilità forestale con annessi i relativi piazzali di deposito del legname. Laddove dovessero verificarsi delle situazioni particolari non è comunque escluso un uso saltuario anche di questa modalità e se il trasporto a valle è indispensabile.
Calderari Patricio	<u>Natura</u> – Prevedere un piano per il controllo e la gestione degli ungulati che, oltre a creare danni ai terreni disturbano anche le altre specie.	⊕ Non si ritengono al momento giustificate misure specifiche per il Monte Generoso oltre a quelle già previste e messe in atto nella strategia gestionale degli ungulati a livello cantonale. La situazione è comunque costantemente monitorata.
Calderari Patricio	<u>Mobilità</u> – Prevedere una sistemazione e manutenzione regolare della rete dei sentieri.	⊕ Il PUC già prevede lo stanziamento di crediti per la sistemazione di sentieri i cui costi non sono coperti dal credito quadro per i sentieri escursionistici definiti nel relativo Piano cantonale.
Calderari Patricio	<u>Mobilità/turismo</u> – Si propone un miglioramento della segnaletica con l'aggiunta di cartelloni presentanti cartine sentieristiche.	⊕ I percorsi pedonali e ciclabili devono essere segnatati con la segnaletica ufficiale prevista dalle norme. La creazione di segnaletica ad hoc è da limitare alle tavole tematiche.
Calderari Patricio	<u>Mobilità/turismo</u> – Prevedere nuove aree parcheggio (100 posti) alla Piana, al Bivio di Cragno e nella zona tra Scudellate e Roncapiano in modo tale da favorire l'escursionismo.	⊕ I parcheggi pubblici a Roncapiano e Scudellate sono previsti e gestiti dalla pianificazione comunale. Oltre al posteggio presso l'Alpe di Mendrisio non sono dati i presupposti territoriali (luoghi consoni senza conflitti con paesaggio o foresta), finanziari (realizzazione e manutenzione) e

Istante	Osservazione	Risposta
		di strategia complessiva per delimitare ulteriori aree di parcheggio. Le possibilità di accesso tramite ferrovia, sentieri, piste per MTB e tramite la strada aperta ai veicoli privati Somazzo-Alpe di Mendrisio soddisfano ampiamente tale richiesta.
Calderari Patricio	<u>Mobilità</u> – Togliere dalla strada e dai sentieri le biciclette e creare, per i ciclisti (MTB e non), un percorso ad uso dedicato che dal piano porti in Vetta.	⊖ L'esclusione dei ciclisti dalla strada e dai sentieri pedestrri non rientra tra gli obiettivi del PUC. L'uso misto, qui come altrove nel Cantone, resta la via prioritaria tenuto conto che in questo caso il Monte Generoso è prima di tutto un parco naturale. Per questo motivo e non senza difficoltà è stato possibile identificare un unico tracciato dedicato alle MTB per la discesa dalla Vetta alla Bellavista, dove i problemi di coesistenza (tracciato diretto) tra pedoni e biker può causare situazioni accresciute di pericolo, rispettivamente di maggiore usura al sentiero (frenate) che causano maggiori ed eccessivi costi di manutenzione.
Calderari Patricio	<u>Turismo</u> – Prevedere dei servizi igienici.	⊖ L'offerta di servizi igienici è garantita dalla presenza dalle strutture turistiche esistenti. Nulla osta a che la Fondazione Monte Generoso, insignita del compito di Ente gestore del PUC, possa promuovere la posa di servizi igienici autopulenti.
Calderari Patricio	<u>Zone edificabili speciali</u> – Non è condivisa l'area per il campeggio stile glamping. Si propone di rilanciare le strutture esistenti e adibire questa superficie ad area di svago.	⊖ Questa zona è stata delimitata allo scopo di disporre di un'offerta complementare per il pernottamento sulla Montagna rispetto a quella disponibile nelle strutture esistenti compresa la recente ristrutturazione dell'Alpe del Caviano. La sua effettiva realizzazione dipenderà, evidentemente, dalla presenza dei necessari presupposti di sostenibilità economica che si confermeranno o meno nei prossimi anni in funzione del successo delle strutture esistenti

Istante	Osservazione	Risposta
		e della domanda per un simile tipo di alloggio. Nel frattempo la superficie interessata potrà continuare ad essere utilizzata dagli escursionisti in modo libero per la sosta e lo svago.
Calderari Patricio	<u>Zone edificabili speciali</u> – Lo stralcio della zona per residenze secondarie in località Balduana e il parziale mantenimento della stessa in località Pianezz costituisce una disparità di trattamento. Si propone l’inserimento delle zone per residenze secondarie vigenti e il Grotto la Balduana in zona turistico-alberghiera per concretizzare concetto di albergo diffuso. Per quest’ultimo il vincolo di complesso alpestre da conservare dovrebbe essere mantenuto.	☹ La proposta contemplata nel Piano di indirizzo era fondata sul fatto che a Pianezz vi è una densità di edifici raggruppati per la maggior parte esistenti già al momento dell’approvazione del previgente PUC. A fronte dell’esito della consultazione e considerato che ad ogni modo la delimitazione di una zona speciale per residenze secondarie non possa essere più ritenuta coerente con il quadro pianificatorio che si è sviluppato e con la giurisprudenza in termini di zone edificabili speciali ai sensi dell’art. 18 LPT, si è optato per la non conferma anche della zona per residenze secondarie di Pianezz. Per questi motivi vengono meno anche le critiche legate all’arbitrarietà della proposta contenuta nel progetto di piano di indirizzo. Non vi sono inoltre i presupposti al momento di realizzare ulteriori strutture adibite alla ricezione di ospiti per estendere il concetto di albergo diffuso sulla Montagna.
Calderari Patricio	<u>Zone edificabili speciali</u> – L’attribuzione alla zona agricola dell’area pic-nic in prossimità della Cascina d’Armirone renderebbe oltremodo complicato l’attuazione di migliorie. Si propone l’attribuzione alla zona turistico-alberghiera.	☺ Una zona di svago come quella realizzata non richiede ulteriori misure di sviluppo, ma piuttosto di una corretta manutenzione. In ogni caso il PUC attribuisce la superficie a zona per scopi pubblici (area di svago)
Calderari Patricio	<u>Mobilità</u> – La strada Mendrisio-Alpe di Mendrisio andrebbe resa bidirezionale, in via subordinata andrebbero create piazzole di scambio.	☺ Il PUC-MG già prevede la realizzazione di interventi puntuali e mirati di allargamento della carreggiata limitati all’esigenza di assicurare l’incrocio di due veicoli ad intervalli e distanze concepite per

Istante	Osservazione		Risposta
			garantire la fluidità del traffico lungo tutto il percorso. Non sono invece contemplate modifiche del calibro complessivo della strada.
Calderari Patricio	<u>Mobilità</u> – La strada che dall’Alpe di Mendrisio porta alla Balduana, Doss dall’Ora, la Grassa e Pianezz dovrebbe essere attribuita alle strade di servizio.	⊕	Per la strada dei Dossi, a partire dalla barriera presso l’Alpe di Mendrisio, è mantenuta l’attuale funzione di accesso forestale. Anche le limitazioni di transito sono confermate come da situazione attuale. Non vi sono i presupposti per modificare questa funzione in strada di servizio.
Cattaneo Federico	<u>Mobilità</u> – Prevedere la manutenzione straordinaria dei sentieri Rovio-Bellavista, Vetta-Ristorante (Generoso), Muggiasca-Roncapiano, Vetta Generoso-Arogno, Muggiasca-Muggio, Bellavista-Bellavista (panoramica).	⊕	La scelta di intervento di manutenzione straordinaria dei sentieri che sono parte integrante del piano cantonale dei sentieri escursionistici viene definita in primis da ORTMBC, ritenuto che nel frattempo l’intervento richiesto sul sentiero Muggiasca-Roncapiano è già stata eseguito.
Cereghetti Luca	Prevedere un’eventuale partecipazione finanziaria per il progetto di bonifica del comparto agricolo Pianspessa.	☺	Il sostegno a questo progetto è dato ed il progetto è già in parte realizzato.
Comune di Arogno	<u>Foreste</u> – La gestione del bosco va favorita e promossa adeguando la rete stradale attuale alle necessità forestali e la realizzazione di nuove. È in particolare ritenuto strettamente necessario il collegamento tra Arogno e l’Alpe Pianca sia per scopi forestali che agricoli.	⊕	Il PUC prevede la sistemazione degli attuali accessi e, in sinergia con il settore agricolo, la realizzazione di nuove piste volte alla gestione del bosco. L’opportunità e la fattibilità tecnica delle stesse sono state approfondite attraverso uno studio specialistico. Trattasi di una misura in sinergia anche con il PSR.
Comune di Arogno	<u>Foreste</u> – Il PUC non menziona le selve castanili che tuttavia ricoprono un ruolo importante per l’agricoltura, il paesaggio e la biodiversità.	☺	Vi è una misura specifica nel PUC che prevede il ripristino della gestione agro-forestale delle selve castanili. Per ogni selva è necessaria una valutazione tecnica per capire se sono ancora date le premesse per un recupero della gestione tradizionale. Questa verrà svolta nell’ambito dell’attuazione del PUC.
Comune di Arogno	<u>Beni culturali</u> – Specificare i contenuti per tutti i beni culturali sia in modo generale,	⊕	Qualunque intervento suscettibile di modificare l’aspetto o la sostanza di un bene protetto può

Istante	Osservazione	Risposta
	<p>permettendo in questo modo una paletta più ampia di soluzioni, sia indicando gli indirizzi specifici identificati al momento per il singolo edificio.</p>	<p>essere eseguito solo con l'autorizzazione e in conformità alle indicazioni del CdS (art. 24 cpv 1 LBC). Se per contenuti si intende cambio di destinazione, ciò è possibile a condizione che l'intervento previsto non vada a ledere la sostanza storica del bene culturale (v. capitolo 3 "L'intervento sul monumento storico" dei <u>Principi per la tutela dei monumenti storici in Svizzera</u> – Commissione federale dei Monumenti Storici (CFMS) – 2007). Nel contempo devono comunque essere ossequiate le condizioni poste dal diritto federale (art. 24d LPT) come pure le condizioni fissate dal PUC-PEIP.</p>
Comune di Arogno	<p><u>Beni culturali</u> – L'inserimento dell'Alpe di Arogno e di Pianspessa come bene culturale non conferma la possibilità di trasformare l'Alpe in una struttura di ricezione turistica (ostello, rifugio alpino).</p>	<p>☹ La tutela quale bene culturale non preclude la possibilità di ristrutturare gli edifici o di cambiarne la destinazione. Gli interventi devono tuttavia essere rispettosi della sostanza storica esistente. Per i principi di intervento si veda pure la pubblicazione <u>Principi per la tutela dei monumenti storici in Svizzera</u> – Commissione federale dei Monumenti Storici (CFMS) – 2007). Nel contempo devono comunque essere ossequiate le condizioni poste dal diritto federale (art. 24d LPT) come pure le condizioni fissate dal PUC-PEIP.</p>
Comune di Arogno	<p><u>Mobilità</u> – Inserire la progettualità locale e eventuali futuri percorsi nella rete dei sentieri.</p>	<p>☺ La rete dei sentieri è aggiornata con la presa in considerazione tutti i percorsi pedestri ritenuti interessanti e volti al suo completamento ed ampliamento.</p>
Comune di Arogno	<p><u>Organizzazione</u> – Si sostiene la candidatura dell'Associazione dei Comuni del Generoso quale ente responsabile dell'attuazione del PUC-MG.</p>	<p>☹ Quale Ente Esecutore il PUC prevede che esso sia costituito dalla Fondazione MG rivista nei suoi statuti e nei suoi membri. Questa soluzione, è stata ritenuta più idonea a svolgere questa funzione rispetto ad altre ipotesi, esaminate e valutate nel corso</p>

Istante	Osservazione	Risposta
		del processo di affinamento del piano. La stessa è stata inoltre quella più gettonata e sostenuta dai Comuni interessati che sono stati interpellati nuovamente ed appositamente su questo tema nel 2023 e infine nel 2024. Anche il Municipio di Arogno ha infine aderito alla soluzione contemplata nel PUC.
Comune di Breggia e Castel San Pietro	<u>Agricoltura</u> – Prevedere finanziamenti per il risanamento e la manutenzione ordinaria della strada dei Cassinelli.	☺ Il PUC prevede il sostegno all'attività agricola delle aziende che operano sulla montagna ed in questo sostegno rientrano misure atte a migliorare gli accessi e le infrastrutture per svolgere al meglio tale attività.
Comune di Breggia	<u>Agricoltura</u> – Considerare la possibilità di avviare un progetto pilota relativo al riassetto della proprietà fondiaria.	☺ Il PUC prevede la possibilità di far capo a tutti gli strumenti della politica federale e cantonale a sostegno dell'agricoltura. Tra queste operazioni può entrare in linea di conto anche il riassetto della proprietà fondiaria finalizzata a rendere anche la gestione agricola il più razionale possibile.
Comune di Breggia	<u>Foreste</u> – Prevedere che la Cooperativa dei boschi privati del Mendrisiotto possa beneficiare, in una forma che andrà definita, del PUC.	☺ La Cooperativa dei boschi privati del Mendrisiotto è un modello di gestione forestale innovativo. Il PUC la sostiene nella misura in cui appoggia i suoi sforzi di valorizzazione del territorio forestale.
Comune di Breggia	<u>Foreste</u> – Valutare la possibilità di realizzare una teleferica sul versante Caviano/Castel San Pietro, in località Stand di tiro. Il tracciato proposto è ritenuto poco idoneo in termini di razionalità del lavoro.	☹ Questa possibilità è stata valutata e accantonata in quanto ritenuta molto conflittuale con interessi di protezione della natura. Nel comparto è infatti presente un luogo di nidificazione per l'avifauna rupestre, la cui tutela è prevista attraverso il PUC. Ad ogni modo la ponderazione degli interessi in gioco ha portato ad escludere la realizzazione di una teleferica per il trasporto del legname a valle in favore di una strada forestale.
Comune di Breggia e Castel San Pietro	<u>Beni culturali</u> – Per una corretta conservazione dei beni culturali il PUC dovrebbe prevedere la	☺ Nella misura in cui l'attività di estrazione risulta razionale ed in grado di far fronte alla richiesta,

Istante	Osservazione	Risposta
	possibilità di sfruttare le cave di scisti calcarei presenti sulla montagna.	questa ipotesi non è preclusa, come d'altronde già avvenuto in passato .
Comune di Breggia	<u>Beni culturali</u> – La tutela dei beni culturali non deve limitare le attuali o future attività svolte.	☹️ La tutela quale bene culturale non preclude la possibilità di ristrutturare un edificio e/o di limitare eventuali attività. Potenziali interventi devono tuttavia essere rispettosi della sostanza storica esistente e devono essere condivisi e approvati da UBC e CBC (v. sopra). La stessa offre pure l'opportunità di utilizzare gli edifici per altre funzioni nella misura in cui siano rispettate anche le condizioni poste dal diritto federale (art. 24 lett. d LPT).
Comune di Breggia	<u>Mobilità</u> – Prevedere la realizzazione di una teleferica per il trasporto di persone e materiali sul tracciato Muggio (Casarno)/Vetta, con stazioni intermedie a Roncapiano e in prossimità degli alpeggi per ampliare e differenziare l'offerta di accessibilità della montagna così come aumentare la razionalità delle attività agricole sui pascoli della Vetta.	☹️ Il PUC intende favorire un equilibrio tra gli interessi legati al territorio del Parco. In tal senso, il tema relativo agli accessi di materiale e di persone è stato attentamente valutato e la ponderazione di vantaggi e svantaggi ha portato ad escludere la proposta di nuova teleferica. Non vi sono nemmeno le condizioni economiche per giustificare un nuovo trasporto di persone verso la montagna per attività di svago o di soggiorno in edifici trasformati in residenze secondarie.
Comune di Breggia e Castel San Pietro	<u>Organizzazione</u> – Valutare la possibilità di affidare dell'Associazione dei Comuni del Generoso la gestione del PUC-MG.	☹️ Quale Ente Esecutore il PUC prevede che esso sia costituito dalla Fondazione MG rivista nei suoi statuti e nei suoi membri. Questa soluzione, è stata ritenuta più idonea a svolgere questa funzione rispetto ad altre ipotesi, esaminate e valutate nel corso del processo di affinamento del piano. La stessa è stata quella più gettonata e sostenuta dai Comuni interessati che sono stati interpellati nuovamente ed appositamente su questo tema nel 2023 e nel 2024. Anche i Municipi di Breggia e di Castel

Istante	Osservazione	Risposta
Comune di Castel San Pietro	<u>Foreste</u> – Quale alternativa alla teleferica, andrebbe valutata la possibilità di realizzare una strada agro-forestale, con funzione tagliafuoco, che, passando sopra gli abitati di Casima, Monte e Campora colleghi tutti gli alpeggi di “mezza montagna”, per poi scendere sulla strada cantonale che percorre il medesimo lato della valle.	⊕ San Pietro hanno aderito alla soluzione proposta con il PUC. È stato svolto uno studio specifico relativo agli accessi agricoli e forestali che ha tenuto in considerazione alcune proposte pervenute nell’ambito della consultazione pubblica. In particolare sono state valutate: la fattibilità tecnica, l’efficacia per la gestione delle foreste, del territorio agricolo, la gestione degli ambienti naturali, come pure il grado di conflitti con il paesaggio ed altri ambienti ed elementi naturali interessati dai tracciati presi in considerazione. I tracciati di queste possibili nuove piste non sono ad ogni modo stati ripresi e fissati nel PUC in ragione del fatto che gli stessi dovranno in primo luogo essere giustificati dal profilo forestale e seguire la relativa procedura autorizzativa quali opere conformi e necessarie per la gestione della foresta. Essi dovranno pure essere concepiti tenendo conto anche di poter essere utilizzati per la gestione del territorio agricolo ed essere quindi fruibili anche ai mezzi agricoli. Il PUC tiene però conto del possibile costo di tali opere, che è stato ripreso nel programma di realizzazione. Fra questi figura anche la strada forestale che permette di trasportare il legname a Valle.
Comune di Castel San Pietro	<u>Mobilità</u> – Nell’ambito del progetto di albergo diffuso, per garantire una gestione del Caviano confacente agli standard minimi occorre garantire la raggiungibilità veicolare del medesimo.	⊕ Il progetto di revisione non prevede una circolazione illimitata a partire dall’Alpe di Mendrisio. Il PUC ’98 prevedeva la possibilità di transiti eccezionali per la strada che dall’Alpe di Mendrisio giunge sino al Caviano. In ogni caso presso l’Alpe non vi è nemmeno lo spazio per lo stazionamento dei veicoli. Giova qui considerare che sia nell’allestimento della variante del PUC con la quale è stata

Istante	Osservazione	Risposta
		delimitata la zona turistico alberghiera, sia nel progetto dell'Albergo diffuso come pure nella procedura autorizzativa è previsto lo stazionamento dei veicoli. Questa struttura è stata concepita per rivolgersi ad un genere di turismo che si muove a piedi o in bicicletta proprio perché posizionata lungo un percorso tra i più gettonati ed attrattivi della rete dei sentieri escursionistici e di tracciati adatti alle MTB che da Valle permettono di raggiungere la parte montana del Monte Generoso.
Città di Mendrisio	<u>Chiave di riparto</u> – La chiave di riparto dovrebbe tener conto delle interessenze territoriali delle nuove opere di urbanizzazione, mentre l'aspetto relativo alla perequazione indiretta dovrebbe essere eliminato.	☹ Il tema della ripartizione dei costi è stato aggiornato in funzione delle interessenze determinatesi con i processi aggregativi. La nuova chiave di riparto è stata nuovamente messa in consultazione presso i Municipi dei Comuni interessati nel corso del 2024. Infine Mendrisio ha aderito alla nuova proposta.
Città di Mendrisio	<u>Mobilità</u> - Invito ad attribuire la gestione di tutte le strade (realizzazione e manutenzione) da parte di un unico responsabile. La quota parte di finanziamento cantonale attribuita al PUC deve considerare la tratta Somazzo - bivio di Cragno di completa competenza cantonale.	☹ La gestione di tutte le strade ad un unico Ente responsabile non ha potuto essere determinata nel processo di formazione del Piano, ritenuto, per contro, che la Fondazione ha il compito di coordinare gli interventi e se del caso promuovere e concretizzare i processi che favoriscono gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria della rete stradale aperta al pubblico.
Città di Mendrisio	<u>Mobilità</u> – Dare priorità alla sistemazione straordinaria della strada Somazzo – bivio di Cragno.	☺ Questa operazione è nel frattempo stata avviata e il PUC prevede che il finanziamento dell'intervento possa essere assicurato nel contesto del credito quadro richiesto per il periodo 2025-2028.
Città di Mendrisio	<u>Organizzazione</u> – Qualora si scegliesse la Fondazione Monte Generoso quale ente gestore, la stessa deve essere rivalutata e riorganizzata dal profilo giuridico,	☺ Questa richiesta corrisponde a quanto è previsto nelle norme di attuazione, rispettivamente nelle procedure previste dal CCS e dalla vigilanza sulle Fondazioni e LPP.

Istante	Osservazione		Risposta
	compositivo, strutturale e nella sua qualità di proprietaria di fondi.		
Città di Mendrisio	<u>Organizzazione</u> – Alla Città di Mendrisio dev'essere dato il giusto peso a livello decisionale.	☺	La questione dovrà essere regolata e chiarita con l'allestimento del nuovo Regolamento della Fondazione MG rivista nei suoi statuti e membri. Con i, PUC non si ritiene di dover attribuire alla Città di Mendrisio un numero superiore di rappresentanti rispetto agli altri Comuni.
Federazione Ticinese Sport Equestri (FTSE)	<u>Mobilità</u> – La documentazione del PUC dovrebbe menzionare espressamente la categoria di utenza equestre (proposta di paragrafo da inserire nel Rapporto di pianificazione).	☺	L'utenza equestre non è disciplinata dalle norme del PUC non essendo nemmeno esclusa a priori.
Federazione Ticinese Sport Equestri (FTSE)	<u>Mobilità</u> – Garantire l'accesso al transito equestre su tutta la rete escursionistica del Monte Generoso.	☺	Non tutti i percorsi escursionistici del Monte Generoso sono adatti al transito equestre. Questo può avvenire sulle strade e piste forestali.
Federazione Ticinese Sport Equestri (FTSE)	<u>Mobilità</u> – Tenere conto delle esigenze degli equini in fase di pianificazione, progettazione e realizzazione delle opere di urbanizzazione. In altre parole, garantire la percorrenza su tutti i percorsi mappati.	☺	
Ferrovia Monte Generoso SA	<u>Zone edificabili speciali</u> – Prevedere l'ampliamento della zona turistico-alberghiera della Vetta sul lato posteriore in modo tale da comprendere il corpo interrato destinato a deposito pellet.	☺	La delimitazione della zona ha tenuto conto dei dati di copertura del suolo che indica quanto ad oggi esiste.
Ferrovia Monte Generoso SA	<u>Zone edificabili speciali</u> – Integrare l'edificio osservatorio della vetta nella zona con esclusione dall'edificazione e prevedere la possibilità di costruire piccoli manufatti (locali accessori all'osservatorio, servizi igienici, supporti area pic-nic).	☺	L'osservatorio nel frattempo è stato trasferito Oltralpe.
Ferrovia Monte Generoso SA	<u>Zone edificabili speciali</u> – Per l'Hotel des Alpes è stato allestito un progetto di massima la cui realizzazione è subordinata, tra le altre cose, alla presenza di canalizzazione in sostituzione della fitodepurazione e alla	☺	La zona turistico alberghiera in corrispondenza dell'Hotel des Alpes è confermata nella sua estensione vigente. Non vi sono adattamenti del PUC che si rifanno al progetto nel frattempo abbandonato dalla Ferrovia

Istante	Osservazione		Risposta
	presenza di un accesso veicolare per gli utenti dell'hotel. La strada dall'Osteria Peonia alla Stazione Bellavista dovrebbe pertanto essere aperta a questi utenti..		Monte Generoso. Questa richiesta è stata però superata dagli eventi in quanto la sistemazione del edificio del vecchio albergo des Alpes a fini turistici non rientra più tra le strategie della SA. Questa informazione è stata comunicata alla SST nel febbraio del 2020.
Ferrovia Monte Generoso SA	<u>Zone edificabili speciali</u> – Si propone di ingrandire la planimetria e ampliare l'area ferroviaria comprendente tutto il fascio dei binari fino alla galleria San Nicolao.	☺	Richiesta accolta. I piani sono modificati di conseguenza.
Ferrovia Monte Generoso SA	<u>Beni culturali</u> – Si propone di inserire tra i BC il casello ferroviario sito a metà della tratta San Nicola – Bellavista	☹	La proposta non è accettata. L'edificio non ha caratteristiche tali per giustificare una tutela quale BC.
Ferrovia Monte Generoso SA	<u>Mobilità</u> – Si propone di inserire nel paragrafo dedicato al tracciato ferroviario un principio secondo cui sono possibili opere di trasformazione inerenti la linea, quali infrastrutture ferroviarie secondarie con l'approvazione dell'Ufficio federale dei trasporti UFT, oppure sottostrutture di carattere generale e di interesse pubblico (condotte, canalizzazioni, ecc.).	☺	Questa richiesta non richiede espressamente una disposizione nel PUC, ritenuto che, come avvenuto con il progetto di rinnovamento dei binari, la procedura autorizzativa è quella federale. Sarà, quindi, nell'ambito di tale procedura che si potrà e dovrà valutare la fattibilità degli interventi rispetto ad obiettivi del PUC.
Fondazione Monte Generoso (FMG)	<u>Turismo/finanziamenti</u> – Richiesta di finanziamento di tre progetti già programmati dalla Fondazione (glamping, Cascina Armirone e Osteria la Peonia)	☺	La delimitazione della zona speciale per la realizzazione di un campeggio costituisce la misura finalizzata a promuovere una struttura per il turismo che sia complementare alle altre offerte. Il PUC non prevede un finanziamento apposito di questo impianto e degli altri interventi che interessano la proprietà della Fondazione, ritenuto inoltre che la stessa è stata indentificata quale Ente responsabile per l'attuazione del Piano e sarà rappresentata da soli Enti pubblici.
Fondazione Monte Generoso (FMG)	<u>Zone edificabili speciali</u> – Ci si chiede se esistono le condizioni per l'attribuzione di un'indennità a	☹	Il PUC non prevede un'indennità per la non conferma delle zone edificabili speciali che interessano le proprietà della

Istante	Osservazione		Risposta
	causa del dezonamento della zona edificabile alle Bozze.		Fondazione Monte Generoso ritenuto che la stessa, per di più assumerà la funzione di Ente esecutore del PUC e sarà rappresentata da Enti pubblici che diventeranno pertanto pure proprietari del fondi in oggetto.
Fondazione Monte Generoso (FMG)	<u>Zone edificabili speciali</u> – La zona per il campeggio proposta dal Piano d’indirizzo dev’essere modificata in solo glamping. L’accesso di roulotte e camper al Monte Generoso si presenta impraticabile.	☺	La zona per il campeggio in località Bellavista è pensata unicamente per un campeggio stile glamping e non per la sosta di roulotte e camper che, come esposto nell’osservazione, non possono percorrere la strada di accesso da Somazzo che non si presta per una simile transito.
Fondazione Monte Generoso (FMG)	<u>Zone edificabili speciali</u> – Prevedere nel regolamento normativo relativo alla scheda della zona turistico-alberghiera dell’Alpe di Mendrisio la possibilità di costruire nel bosco e nelle immediate vicinanze delle attrezzature turistiche come il parco giochi e un percorso per arcieri.	☺	Sebbene il PUC non preveda una specifica regolamentazione sul tema, lo stesso non preclude a priori una simile attività. Le stesse sono infatti regolate dalla legislazione cantonale e federale in materia di foreste ancorchè devono conformarsi agli obiettivi generali e specifici del PUC che è in ogni caso un Parco naturale. La loro fattibilità andrà valutata in funzione anche dell’entità dell’intervento prospettato.
Fondazione Monte Generoso (FMG)	<u>Zone edificabili speciali</u> – Creare le premesse affinché all’interno della zona per il campeggio la Legge sui campeggi venga applicata solo parzialmente. Questo in ragione delle peculiarità del glamping e del fatto che lo stesso è subordinato alla zona turistico-alberghiera dell’Alpe di Mendrisio.	☺	La Legge sui campeggi va applicata nella misura in cui l’intervento prospettato rientra tra quelli normati da detta Legge.
Fondazione Monte Generoso (FMG)	<u>Zone edificabili speciali</u> – Si chiede di mantenere la zona per agriturismo presso la Cascina d’Armirone e di inserire esplicitamente un’area di svago secondo progetti.	☺	La richiesta è parzialmente accolta in quanto la superficie in questione è già stata sistemata a questo fine e può ritenersi una zona per scopi pubblici attrezzata.
Fondazione Monte Generoso (FMG)	<u>Mobilità</u> – disponibilità a mettere a disposizione parcelle della FMG per la realizzazione di percorsi MTB.	☺	I PUC predispone il tracciato per un nuovo percorso dedicato alle MTB. Per il resto si tratta di gestirne il transito con la dovuta segnaletica lungo i percorsi

Istante	Osservazione	Risposta
		pedestri esistenti o lungo le strade e piste forestali.
Fondazione Monte Generoso (FMG)	<u>Mobilità</u> - Su suggerimento degli agricoltori attivi nel territorio, FMG evidenzia l'importanza di modificare l'attuale sentiero Roncapiano-Muggiasca a strada forestale ed il ripristino del sentiero Roncapiano-Nadigh con la creazione di una pista tagliafuoco.	⊕ È stato effettuato uno studio specifico relativo al tema degli accessi agricoli e forestali, che ha analizzato anche queste proposte. Il tracciato in questione era già stato scartato nel corso di una precedente procedura di variante del PUC (2008). Di recente il sentiero è stato oggetto di interventi di sistemazione senza modificarne la funzione ma che ne hanno incrementato l'attrattiva quale percorso pedestre utilizzato anche dalle MTB seppure non possa essere annoverato tra le rete dei percorsi di MTB.
Fondazione Monte Generoso (FMG)	<u>Turismo</u> – Prevedere la possibilità di installare presso l'Alpe di Mendrisio un tapis-roulant per lo sci in inverno.	⊖ Non condiviso: la misura non è ritenuta coerente agli obiettivi del PUC e nemmeno sostenibile dal profilo dell'utilizzo e dell'attrattiva in mancanza di regolari precipitazioni nevose a queste quote e latitudini.
Fondazione Monte Generoso (FMG)	<u>Organizzazione</u> – Pronti a valutare la presa a carico del compito di gestione del PUC previo l'adeguamento degli statuti fornendo le garanzie finanziarie per lo sviluppo dei futuri progetti.	⊕ Questa è la direzione intrapresa con il progetto di revisione del PUC.
Insieme a sinistra	<u>Agricoltura</u> - Le piste agricole proposte hanno un forte impatto paesaggistico. La realizzazione è quindi da vincolare a un preciso progetto di gestione agricola e naturalistica del Monte. Ad ogni modo queste devono essere accessibili a soli mezzi agricoli. In caso contrario non è condivisa la realizzazione di nuove piste.	⊕ L'osservazione è di principio pertinente ed è coerente con quanto già previsto dal PUC. La gestione dei terreni agricoli e dei prati secchi è subordinata ad una pianificazione agricola in collaborazione tra aziende agricole e sezione dell'agricoltura. Se interessano solo la zona agricola la realizzazione di eventuali piste a supporto di tali attività è condizionata da precisi progetti di gestione. Il PUC prevede pure senza doverne codificare in anticipo il tracciato, la possibilità di realizzare strade forestali che servono in primo luogo alla gestione della foresta (protezione

Istante	Osservazione		Risposta
			e produzione). In questi casi il tracciato delle stesse dovrà tener conto di utilmente servire anche alla gestione agricola di superfici idonee, rispettivamente di prati secchi e margini boschivi.
Insieme a sinistra	<u>Foreste</u> – La battuta a valle della teleferica è prevista in un luogo discosto e poco idoneo allo smaltimento del legname trasportato.	☺	L'affinamento del progetto ha portato ad abbandonare l'ipotesi di realizzare una teleferica a vantaggio di una strada forestale destinata allo scopo.
Insieme a sinistra	<u>Beni culturali</u> – Gli interventi a salvaguardia del patrimonio culturale richiedono investimenti finanziari importanti che il PUC dovrebbe sostenere in modo mirato, andando ad individuare, tra i beni rilevati, quelli che rivestono importanza sia per l'agricoltura che per il turismo.	☺	Osservazione condivisa (v. lista beni culturali aggiornata)
Insieme a sinistra	<u>Beni culturali</u> – Valutare la possibilità di realizzare una teleferica tra Roncapiano e Nadigh per il restauro e mantenimento nucleo.	☺	Eventuali installazioni di carattere temporaneo per il potenziale restauro del nucleo di Nadigh verranno valutate al momento della procedura edilizia.
Insieme a sinistra	<u>Zone edificabili speciali</u> – Ci si chiede se sia giustificato il mantenimento della zona per residenze secondarie a Pianezz.	☺	L'approfondito riesame del tema ha portato alla rinuncia anche della zona per residenze secondarie a Pianezz. La proposta contemplata nel Piano di indirizzo era fondata sul fatto che a Pianezz vi è una densità di edifici raggruppati per la maggior parte esistenti già al momento dell'approvazione del previgente PUC. A fronte dell'esito della consultazione e considerato che ad ogni modo la delimitazione di una zona speciale per residenze secondarie non possa essere più ritenuta coerente con il quadro pianificatorio che si è sviluppato e con la giurisprudenza in termini di zone edificabili speciali ai sensi dell'art. 18 LPT, si è optato per la non conferma anche della zona per residenze secondarie di Pianezz.

Istante	Osservazione		Risposta
Insieme a sinistra	<u>Zone edificabili speciali</u> – La realizzazione di un glamping, oltretutto in corrispondenza della zona agricola, solleva alcune perplessità. La stessa, presentandosi come una struttura urbana e lussuosa, limiterebbe la possibilità di apprezzare la montagna al suo stato più libero. È pertanto preferibile un normale campeggio da raggiungere in treno o a piedi (eco-camping – vedi ProNatura Lucomagno).	⊖	Questa struttura è prevista laddove vi era una zona turistico alberghiera delimitata dal PUC '98. Il campeggio in discussione è stato immaginato e promosso come struttura complementare alla struttura della Peonia e all'offerta differenziata di pernottamento sulla Montagna. Per gli Scout è stata per contro prevista una zona, già utilizzata in passato, laddove il campeggio non prevede la posa di strutture fisse.
Insieme a sinistra	<u>Mobilità</u> – Occorre meglio considerare la convivenza tra MTB e altri utenti.	⊖	Il tema della convivenza tra MTB ed escursionisti pedestri è attuale e non è circoscritto solo al Monte Generoso. Laddove la convivenza è più difficile e dove comporta un'usura accresciuta del sentiero, tanto da compromettere la funzione prioritaria pedestre è stato individuato un percorso per MTB alternativo. Negli altri casi la convivenza va gestita a livello comportamentale come nel resto del Cantone e nei Cantoni svizzeri.
Insieme a sinistra	<u>Organizzazione</u> – Occorre procedere alla composizione di un nuovo consiglio di Fondazione/Ente, prestando attenzione a prevenire e/o eliminare conflitti di interesse e ad integrare quali membri ufficiali rappresentanti delle organizzazioni ambientaliste e attive nella tutela della natura, del paesaggio e del territorio.	⊖	Il PUC prevede di istituire un Ente responsabile dell'attuazione del Piano attraverso la riforma dell'attuale Fondazione del Monte generoso. La composizione di detta Fondazione è però ristretta agli Enti istituzionali (Comuni e Cantone) e non comprende tutti, seppur legittimi, portatori di interessi.
Comunione ereditaria Medici Dario e Eros	<u>Beni culturali</u> – Prevedere l'inserimento del rustico denominato La Fabrica nell'elenco dei beni culturali da mantenere e garantire attraverso questo indirizzo la possibilità di apportare lavori di manutenzione.	⊖	La Fabrica è un complesso già molto modificato e non è ritenuto degno di una tutela ai sensi della LBC.
Museo etnografico della Valle di Muggio (MEVM)	<u>Zona di utilizzazione speciale</u> - Prevedere una base pianificatoria per la zona di estrazione "Cava di	⊖	La possibilità di un'estrazione puntuale per ottenere il materiale utile al restauro di edifici ha potuto essere autorizzata anche senza

Istante	Osservazione		Risposta
	Genor” volta all'estrazione di materiale utile al restauro.		una pianificazione ad hoc. L'interesse pubblico di una simile attività è sicuramente data. I quantitativi di estrazione non sono conosciuti e il Museo non ha nel frattempo fornito indicazioni aggiuntive che permettessero di inserire superficie e quantitativi di estrazione. Questo aspetto richiede infatti un approfondimento dettagliato ed una conoscenza di quali e quanti potrebbero essere gli interventi che richiedono di far capo ad un simile materiale. Questa ipotesi resta attuale ed andrà sondata da parte della Fondazione responsabile dell'attuazione del PUC.
Museo etnografico della Valle di Muggio (MEVM)	<u>Beni culturali</u> - Nel Rapporto non è chiaro se le tutele sono cantonali o locali. Invito a precisare che si tratta di tutele cantonali.	☹	Tutte le nuove proposte sono da intendersi come tutele cantonali. Le tutele locali vengono decise a livello comunale mediante PR così come previsto dalla LBC.
Museo etnografico della Valle di Muggio (MEVM)	<u>Beni culturali</u> – Il concetto di “complessi” è ambiguo. Si invita a tutelare gli insediamenti nel loro insieme così da poter garantire in futuro una tutela dei complessi e non dei singoli oggetti.	☺	Si è scelto di prediligere la tutela di “complessi” (v. Nadig, Genòr, Pianspessa, ecc...) proprio al fine di valorizzare nel loro insieme i gruppi rurali composti da edifici e manufatti, e non i singoli oggetti. Inoltre per questi complessi sono stati elencati tutti in numeri di scheda SIBC in modo che risulti chiaro da cosa siano costituiti.
Museo etnografico della Valle di Muggio (MEVM)	<u>Beni culturali</u> – Integrare quali BC cantonali le Graa di Camosciara e Roncapiano così come il complesso di Casiroli.	☹	I manufatti rurali inseriti quali BC cantonali sono stati scelti quali parte di un complesso che deve essere valorizzato nel suo insieme. Non si intende quindi tutelare elementi singoli ai sensi della LBC. Il nucleo di Casiroli pur di particolare valore non è al momento ritenuto tale per una tutela cantonale.
Museo etnografico della Valle di Muggio (MEVM)	<u>Mobilità</u> - Richiesta di essere coinvolti nello sviluppo dei progetti di allacciamento potenzialmente utili agli scopi di un Museo nel territorio e vincolare qualsiasi soluzione a interventi	☺	Nella misura in cui si progetteranno interventi quali quello qui indicato, tutti improntati secondo principi di carattere conservativo, il Museo costituirà

Istante	Osservazione		Risposta
	conservativi dei nuclei posti alle estremità degli accessi.		un interlocutore locale da coinvolgere.
Museo etnografico della Valle di Muggio (MEVM)	<u>Organizzazione</u> - Invito a voler prevedere un rappresentante MEVM a titolo consultivo nell'organizzazione che coordinerà l'attuazione del PUC.	⊕	Il PUC prevede di istituire un Ente responsabile dell'attuazione del Piano attraverso la riforma dell'attuale Fondazione del Monte generoso. La composizione di detta Fondazione è però ristretta agli Enti istituzionali (Comuni e Cantone) e non comprende tutti, seppur legittimi, portatori di interessi.
Organizzazione Turistica Regionale Mendrisiotto e Basso Ceresio (OTRMBC)	<u>Mobilità</u> – Sono auspicati allargamenti della strada che da Mendrisio porta alla Bellavista.	☺	Si tratta di una misura prevista dal PUC.
Organizzazione Turistica Regionale Mendrisiotto e Basso Ceresio (OTRMBC)	<u>Mobilità</u> – Cedere in gestione ai Comuni la strada dei Cassinelli.	⊕	La gestione di tutte le strade ad un unico Ente responsabile non ha potuto essere determinata nel processo di formazione del Piano, ritenuto, per contro, che la Fondazione ha il compito di coordinare gli interventi e se del caso promuovere e concretizzare i processi che favoriscono gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.
Organizzazione Turistica Regionale Mendrisiotto e Basso Ceresio (OTRMBC)	<u>Mobilità</u> – Prevedere, a scopo turistico, un accesso funzionale che colleghi la valle di Muggio con la Bellavista, partendo da Roncapiano o Scudellate. A tal proposito si suggerisce la realizzazione di una teleferica.	⊕	Il PUC intende favorire un equilibrio tra gli interessi legati al territorio del Parco. In tal senso, il tema relativo agli accessi è stato attentamente valutato e la ponderazione di vantaggi e svantaggi ha portato ad escludere la possibilità di realizzare nuovi accessi a scopi turistici e, in questo senso, anche la proposta di nuova teleferica.
Organizzazione Turistica Regionale Mendrisiotto e Basso Ceresio (OTRMBC)	<u>Mobilità</u> – Necessità di realizzare almeno un percorso biker che dalla Vetta conduca alla Bellavista. Si auspica che il progetto allo studio possa essere consolidato e sostenuto finanziariamente.	☺	L'osservazione è pertinente ed è coerente con quanto già previsto dal PUC.
Organizzazione Turistica Regionale Mendrisiotto e	<u>Mobilità</u> – Richiesta di sostegno finanziario per la sistemazione dei sentieri Vetta-ristorante (Generoso), Vetta Generoso-	⊕	Il PUC già prevede lo stanziamento di crediti per la sistemazione di sentieri i cui costi non sono coperti dal credito

Istante	Osservazione		Risposta
Basso Ceresio (OTRMBC)	Arogno, Muggiasca-Muggio, Muggiasca-Roncapiano, Bellavista-Bellavista (panoramica), Vetta Generoso-Scudellate.		quadro per i sentieri escursionistici definiti nel relativo Piano cantonale e che rientrano tra i percorsi pedestri considerati dal PUC poiché ritenuti interessanti dal profilo dell'itinerario.
Organizzazione Turistica Regionale Mendrisiotto e Basso Ceresio (OTRMBC)	<u>Turismo</u> – Il progetto di sistemazione dell'area della Cascina d'Armirone è prioritario. Attraverso un sostegno finanziario da parte del PUC l'intervento permetterebbe una messa in valore di uno dei punti panoramici più importanti della regione.	☺	L'area attorno alla cascina d'Armirone costituisce anche una superficie attrezzata e ben frequentata dagli escursionisti grazie alla sua collocazione in prossimità del posteggio dell'Alpe di Mendrisio e facilmente raggiungibile lungo il tracciato pianeggiante della strada dei Cassinelli. Il PUC attribuisce pertanto la superficie in oggetto a zona per scopi pubblici-area di svago e ristoro.
Organizzazione Turistica Regionale Mendrisiotto e Basso Ceresio (OTRMBC)	<u>Organizzazione</u> - Invito a voler integrare un rappresentante dell'OTRMBC quale membro dell'Ente che si occuperà dell'attuazione del PUC.	☺	Il PUC prevede di istituire un Ente responsabile dell'attuazione del Piano attraverso la riforma dell'attuale Fondazione del Monte generoso. La composizione di detta Fondazione è però ristretta agli Enti istituzionali (Comuni e Cantone) e non comprende tutti, seppur legittimi, portatori di interessi. In ogni caso OTRMBC, al pari di tutti gli altri portatori di interesse che hanno chiesto di far parte del nuovo Ente esecutore, costituiranno interlocutori privilegiati per la messa in atto del Piano e delle relative misure. OTRMBC ha infine comunicato ai Municipi interpellati nel 2024 di accettare la scelta di non far parte direttamente delle Fondazione responsabile dell'attuazione del PUC.
Pro Natura Ticino	<u>Natura</u> – La tematizzazione dell'ambiente acquatico, con particolare riferimento al torrente Breggia, è insufficiente e in questo senso andrebbe migliorato con particolare accento ai deflussi, alle qualità strutturali	☺	L'importanza degli ambienti acquatici e la necessità di tutelarli e valorizzarli è condivisa. Il PUC non è però lo strumento atto a regolare questi aspetti che potranno essere sviluppati e concretizzati in conformità ai suoi obiettivi ed alla Legge sulla

Istante	Osservazione		Risposta
	dell'alveo, alla ricchezza piscicola e biologica in genere.		protezione delle acque con un progetto completo che riguarda il torrente Breggia che nemmeno è interamente incluso nel perimetro del PUC.
Pro Natura Ticino	<u>Agricoltura/foreste</u> – Per scongiurare il rischio di ritrovarsi in futuro con obiettivi naturalistici non raggiunti, si chiede che i miglioramenti strutturali agricoli siano parte di un programma integrale di gestione mirata e recupero dei terreni agricoli, di tutela e valorizzazione delle componenti naturalistiche e culturali.	☺	L'osservazione è pertinente ed è coerente con quanto già previsto dal PUC. La gestione dei terreni agricoli e delle componenti naturalistiche è subordinata ad una pianificazione agricola in collaborazione tra aziende agricole, Sezione dell'agricoltura e Ufficio della natura e del paesaggio. In tali circostanze anche eventuali miglioramenti strutturali a supporto di tali attività è condizionata a progetti integrati di gestione.
Pro Natura Ticino	<u>Mobilità</u> – Quale soluzione volte a limitare il traffico veicolare, che poco si concilia con i contenuti naturalistici, andrebbe fissato un numero massimo di veicoli ammesso sul Monte. In tal senso sarebbe inoltre necessaria una gestione rigorosa della barriera congiuntamente alla messa a disposizione di biciclette presso la Peonia.	☺	La gestione del traffico veicolare è confermata come da situazione attuale sia per quanto riguarda la possibilità d'accesso, di transito che di stazionamento. Il tema riguardante la messa a disposizione di biciclette non rientra tra le misure specifiche promosse dal PUC.
Pro Natura Ticino	<u>Turismo</u> – I percorsi MTB dovrebbero sovrapporsi alle piste agro-forestali e non essere espressamente create.	☺	Il PUC prevede un solo tracciato dedicato esclusivamente alle MTB laddove l'utilizzo del sentiero escursionistico esistente crea conflitti di convivenza con gli escursionisti pedestri e di usura del sentiero medesimo. Per il resto del comprensorio le MTB potranno utilizzare sentieri, strade e piste forestali.
Pro Natura Ticino	<u>Turismo</u> – La proposta di campeggio "glamping" andrebbe maggiormente approfondita in termini di bilancio costi-benefici, territoriali e di qualità complessiva dell'area.	☺	Questa struttura è prevista laddove vi era una zona turistico alberghiera delimitata dal PUC '98. Il campeggio in discussione è stato immaginato e promosso come struttura complementare alla struttura della Peonia e all'offerta differenziata di pernottamento sulla Montagna. La sua concretizzazione non potrà che avvenire tenendo conto

Istante	Osservazione		Risposta
			dell'evoluzione della richiesta e della sostenibilità finanziaria.
Pro Natura Ticino	<u>Organizzazione</u> – Si chiede che le Associazioni di protezione della natura siano debitamente rappresentate nel futuro Ente Parco del Monte Generoso e che le figure professionali siano scelte nell'ottica di gestione di un parco naturale e non di un comprensorio a priorità turistica e ricreativa.	⊕	<p>Il PUC prevede di istituire un Ente responsabile dell'attuazione del Piano attraverso la riforma dell'attuale Fondazione del Monte generoso. La composizione di detta Fondazione è però ristretta agli Enti istituzionali (Comuni e Cantone) e non comprende tutti, seppur legittimi, portatori di interessi.</p> <p>In ogni caso Le Associazioni di protezione della Natura, al pari di tutti gli altri portatori di interesse che hanno chiesto di far parte del nuovo Ente esecutore, costituiranno interlocutori privilegiati per la messa in atto del Piano e delle relative misure.</p> <p>La figura professionale scelta per svolgere i compiti descritti nella norma è di competenza della Fondazione. Essa dovrà comunque rispondere alle esigenze di assolvere gli obiettivi e le misure multidisciplinari contemplate dal PUC.</p>
Sezioni Scout Mendrisio e Balerna	<u>Turismo</u> – Menzionare nel PUC gli stabili del nucleo di Cragno di proprietà della Fondazione Sgüramedai in quanto rappresentanti un complemento all'offerta turistica di Generoso.	⊕	La richiesta non richiede una modifica delle disposizioni normative del nucleo di Cragno in quanto la destinazione e funzione è comunque conforme alla zona medesima.
Sezioni Scout Mendrisio e Balerna	<u>Turismo</u> – Integrare il progetto "Campo Scout" come principio nel PUC in modo tale da facilitare, per le associazioni promotrici, la richiesta di sostegno finanziario al Movimento Scout Svizzero (MSS).	⊕	Il PUC prevede la possibilità di svolgere l'attività di campeggio Scout in corrispondenza di una superficie già utilizzata allo scopo in passato. Questo permette di assicurare a lungo termine l'attività scoutistica sulla Montagna.
Società cooperativa proprietari di bosco del Mendrisiotto (SCPBM)	<u>Foreste</u> – La battuta a valle della teleferica, a Valsago, non corrisponde alle esigenze forestali di un accesso carrabile percorribile da camion. Di uno spazio per il deposito e carico legname e di un'area di giro. Si propone di prevedere la battuta a valle nella cava di Salorino,	⊕	L'ubicazione della stazione a valle è stata rivista. Questa possibilità è stata valutata e accantonata in quanto ritenuta molto conflittuale con interessi di protezione della natura. Nel comparto è infatti presente un luogo di nidificazione per l'avifauna rupestre, la cui tutela è

Istante	Osservazione		Risposta
	subordinatamente di prevedere un'ubicazione alternativa consona alle necessità forestali.		prevista attraverso il PUC. Si segnala inoltre che la ponderazione degli interessi in gioco ha portato ad escludere la realizzazione di una teleferica per il trasporto del legname a valle.
Società cooperativa proprietari di bosco del Mendrisiotto (SCPBM)	<u>Mobilità</u> - Richiesta di affrontare in modo prioritario la sistemazione della strada cantonale in ragione del ruolo fondamentale nella gestione del bosco (trasporto legname).	☺	La sistemazione (manutenzione straordinaria) della strada Somazzo Alpe di Mendrisio rientra tra le misure previste dal PUC. Nel frattempo il Municipio di Mendrisio si è attivato per intervenire sulla tratta di sua competenza che dal Bivio di Cragno conduce all'Alpe di Mendrisio, tratta che necessita con maggiore urgenza di questo tipo di intervento.
Società cooperativa proprietari di bosco del Mendrisiotto (SCPBM)	<u>Organizzazione</u> – Richiesta di avere un seggio nell'organo direttivo in considerazione dell'importante attività che svolge.	☹	Il PUC prevede di istituire un Ente responsabile dell'attuazione del Piano attraverso la riforma dell'attuale Fondazione del Monte generoso. La composizione di detta Fondazione è però ristretta agli Enti istituzionali (Comuni e Cantone) e non comprende tutti, seppur legittimi, portatori di interessi.
Trifolium	<u>Agricoltura</u> – È necessario dare maggiore importanza alla prestazione di gestione del territorio a favore della natura e del paesaggio. Il lavoro degli agricoltori dovrebbe infatti essere sostenuto anche se non vi è un utilizzo agricolo del fieno, prerogativa necessaria per accedere ai pagamenti diretti.	☺	Il PUC identifica nel settore agricolo la componente che assicura al meglio la conservazione, la valorizzazione ed il recupero dei valori e della ricchezza del Parco naturale del Monte Generoso. Per questo motivo diverse sono le misure poste a sostegno del settore che si prefiggono di portare un maggiore sostegno rispetto ai soli contributi diretti.
Trifolium	<u>Foreste</u> – Il Piano non comprende tutte le selve castanili abbandonate. Lo stesso non andrebbe considerato come esaustivo e dovrà poter essere completato in futuro.	☺	Tra le misure del PUC vi è il ripristino della gestione agro-forestale delle selve castanili. Le indicazioni cartografiche non solo esaustive. Per ogni selva è necessaria una valutazione tecnica per capire se sono ancora date le premesse per un recupero della gestione tradizionale.

Istante	Osservazione		Risposta
Trifolium	<u>Beni culturali</u> – L’Oratorio di S. Agata andrebbe preso in considerazione quale BC.	☹	L’oratorio di S. Agata è già tutelato quale bene culturale di interesse cantonale in vigore ai sensi della LBC (PR)
Trifolium	<u>Mobilità</u> – Valorizzare attraverso il PUC il sentiero che dalla conca di Salèra a Rovio porta alla Pianca dell’Alpe.	☹	Questo sentiero non figura tra quelli della rete locale per i quali è stata previsto dal PUC un intervento specifico per ripristinarne la funzione pedestre in quanto lo stesso al momento non richiede particolari interventi. Una sua valorizzazione nei sensi auspicati dall’istante non è per contro esclusa e potrà essere promossa dalla Fondazione in collaborazione con l’OTRMBC.
WWF Svizzera italiana	<u>Agricoltura</u> – Il PUC-MG deve fornire un adeguato sostegno non solo economico ma anche in termini di consulenza e promozione dei prodotti in sintonia con gli obiettivi del PUC.	☺	Le misure promosse con il PUC sono coordinate e tengono conto del Progetto di sviluppo regionale PSR. Il PSR è lo strumento con cui si prevede sostegno alla consulenza e promozione dei prodotti della Montagna.
WWF Svizzera italiana	<u>Agricoltura</u> – Contrario alla realizzazione di nuovi collegamenti tra Roncapiano e la Cascina d’Armirone e tra Roncapiano e l’Alpe di Sella a causa dell’elevato impatto sul paesaggio e la presenza di prati e pascoli secchi d’importanza nazionale e cantonale. Si suggerisce piuttosto di vagliare l’ipotesi di realizzare una pista agricola-forestale dalla Bellavista verso gli Alpi di Génor e Nadigh comprese tra le curve di livello 1'200 e 1'300 mslm.	☹	Nell’ambito dell’elaborazione del PUC è stata sondata la fattibilità di alcune piste forestali indicate nel Piano di indirizzo posto in consultazione. Il documento proposto per l’approvazione del Parlamento non contempla alcun vincolo al riguardo, ma pone tra i suoi obiettivi e misure da concretizzare la realizzazione di nuove piste forestali. Esse sono intese a preservare i boschi di protezione e a gestire quelli di produzione. Il loro tracciato dovrà considerare anche la possibilità di migliorare l’accessibilità alle superfici necessari ed idonee alla gestione agricola. Una gestione agricola che comprende la conservazione di ambienti naturali pregiati, quali i prati secchi, come pure il recupero di quelli in stato avanzato di abbandono o che rischiano di esserlo a breve-medio termine. I tracciati e l’ordine di priorità con cui saranno, se del caso, realizzate le piste verranno

Istante	Osservazione	Risposta
		definiti in funzione delle condizioni che si presenteranno tra interessi forestali ed interessi agricoli. Spetterà alla Fondazione responsabile dell'attuazione del PUC fornire il necessario supporto e coordinamento.
WWF Svizzera italiana	<u>Foreste</u> – Al posto della teleferica si suggerisce, in sinergia con il settore agricolo, di valutare la proposta di adeguamento e prolungamento della pista che sale dal paese di Monte verso la località Sassi dove si congiunge con la prevista pista agricola, rispettivamente di realizzazione di una nuova pista agricola-forestale tra il paese di Casima e la località Sassi.	☺ Gli approfondimenti eseguiti sono giunti alla conclusione che, al posto della teleferica, debba essere privilegiata la realizzazione di un accesso carrabile, che tenga tra l'altro maggiormente conto degli interessi del settore agricolo. I collegamenti tra Monte o da Casima verso "I Sass" sono stati valutati dello studio sulla viabilità agricola e forestale, dove si motiva perché non sono da preferire al tracciato proposto.
WWF Svizzera italiana	<u>Natura</u> – Richiesta di sanzionare la raccolta non conforme alla legge di funghi o fiori, così come di altri comportamenti ai danni della natura e dell'ambiente.	☹ Misura non necessaria. La possibilità di sanzionare la raccolta non conforme di funghi o fiori, così come di altri comportamenti ai danni della natura e dell'ambiente è già prevista dalle specifiche leggi in materia.
WWF Svizzera italiana	<u>Zone di protezione delle acque</u> – Completare gli obiettivi inserendo un capitolo dedicato alle acque. La tutela delle acque sotterranee in un contesto carsico come quello del Monte Generoso deve rimanere una priorità. Il fiume Breggia andrebbe meglio tutelato (qualità acque, prelievi).	☺ L'importanza degli ambienti acquatici e la necessità di tutelarli e valorizzarli è condivisa ed un capitolo è dedicato a questo tema. Il PUC non è però lo strumento atto a regolare questi aspetti che potranno essere sviluppati e concretizzati in conformità ai suoi obiettivi ed alla Legge sulla protezione delle acque con un progetto completo che riguarda il torrente Breggia che nemmeno è interamente incluso nel perimetro del PUC.
WWF Svizzera italiana	<u>Zone edificabili speciali</u> – Richiesto lo stralcio della zona per l'abitazione (residenze secondarie) a Pianezz, poiché in contrasto con gli obiettivi del PUC.	☺ L'approfondito riesame del tema ha portato alla rinuncia della zona per residenze secondarie a Pianezz. La proposta contemplata nel Piano di indirizzo era fondata sul

Istante	Osservazione	Risposta
		fatto che a Pianezz vi è una densità di edifici raggruppati per la maggior parte esistenti già al momento dell'approvazione del previgente PUC. A fronte dell'esito della consultazione e considerato che ad ogni modo la delimitazione di una zona speciale per residenze secondarie non possa essere più ritenuta coerente con il quadro pianificatorio che si è sviluppato e con la giurisprudenza in termini di zone edificabili speciali ai sensi dell'art. 18 LPT, si è optato per la non conferma anche della zona per residenze secondarie di Pianezz.
WWF Svizzera italiana	<u>Mobilità</u> – La barriera dopo la Peonia deve rimanere chiusa e la strada accessibile solo a chi realmente autorizzato.	☺ La gestione del traffico veicolare è confermata come da situazione attuale sia per quanto riguarda la possibilità d'accesso, di transito che di stazionamento.
WWF Svizzera italiana	<u>Mobilità</u> – Per ridurre il numero di veicoli si dovrebbe prevedere la possibilità di usufruire di biciclette (tradizionali ed elettriche) presso la Peonia o il futuro campeggio per chi intende raggiungere gli agriturismi ed eventualmente dei riscio a 4/6 posti.	☹ Il tema riguardante la messa a disposizione di biciclette non rientra tra le misure specifiche promosse dal PUC.
WWF Svizzera italiana	<u>Turismo</u> – I gestori del PUC-MG devono investire più risorse per sensibilizzare gli utilizzatori MTB e nel munirli di campanelle.	☹ Questa misura non riguarda unicamente il comprensorio del Monte Generoso e non rientra tra quelle che possono essere previste dallo strumentario del Piano di utilizzazione.
WWF Svizzera italiana	<u>Turismo</u> – Come le piste agricole e forestali anche i percorsi MTB devono rispettare il paesaggio e la natura.	☺ L'unico nuovo tracciato espressamente dedicato alla discesa dalla Vetta sino alla Bellavista è stato identificato dopo attenta ponderazione dei diversi interessi in gioco, con particolare riguardo ad evitare l'attraversamento di ambienti naturali protetti.
WWF Svizzera italiana	<u>Turismo</u> – L'indicazione "glamping" deve figurare in modo chiaro su prospetti e cartine.	☺ Il PUC definisce nelle disposizioni normative il tipo di attività ammesso. Non rientrano per contro nello strumentario del Piano le misure promozionali che

Istante	Osservazione	Risposta
		dovessero essere elaborate quando la struttura verrà realizzata.
WWF Svizzera italiana	<u>Organizzazione</u> – Si chiede che le Associazioni di protezione della natura (WWF, ProNatura, Ficedula, Cittadini per il territorio) siano rappresentate nel futuro Ente Parco del Monte Generoso con almeno un membro.	⊗ Il PUC prevede di istituire un Ente responsabile dell’attuazione del Piano attraverso la riforma dell’attuale Fondazione del Monte generoso. La composizione di detta Fondazione è però ristretta agli Enti istituzionali (Comuni e Cantone) e non comprende tutti, seppur legittimi, portatori di interessi. In ogni caso Le Associazioni di protezione della Natura, al pari di tutti gli altri portatori di interesse che hanno chiesto di far parte del nuovo Ente esecutore, costituiranno interlocutori privilegiati per la messa in atto del Piano e delle relative misure.